



Delibera n° 3/2024
in data 28/11/2024

ESPOSTO ALL'ALBO
DIGITALE

DAL 16/12/2024
AL 22/12/2024

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. Stefano Bellei)

Consiglio dell'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia -Romagna

Sono presenti:

Valerio Veronesi, Presidente Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Bologna;
Giorgio Guberti, Presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna (in collegamento MEET);
Stefano Landi, Presidente della Camera di commercio dell'Emilia (in collegamento MEET);
Gilberto Luppi, Vicepresidente della Camera di commercio di Modena (in collegamento MEET);
Fabrizio Vagnini, Vicepresidente della Camera di commercio della Romagna (in collegamento MEET);
Giuliana Garuti, Membro della Giunta della Camera di commercio di Modena (in collegamento MEET);
Vittorio Dall'Aglio, Membro della Giunta della Camera di commercio dell'Emilia (in collegamento MEET);
Claudia Guidi, Membro della Giunta della Camera di commercio di Ferrara Ravenna (in collegamento MEET);

Per il Collegio dei Revisori dei Conti partecipano:

Cinzia Iucci, Presidente;
Sante Tramentozzi, membro effettivo del Collegio;
Claudio Gandolfo, membro effettivo del Collegio.

Assistono alla riunione del Consiglio:

Alessandro Saguatti, Segretario Generale della Camera di commercio dell'Emilia (in collegamento MEET);
Guido Caselli, Vicesegretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna (in collegamento MEET);

Gianna Padovani, Responsabile Segreteria Direzionale di Unioncamere Emilia-Romagna, assiste il Segretario Generale nella verbalizzazione della seduta.

Presiede Valerio Veronesi, Presidente di Unioncamere Emilia-Romagna.
Segretario: Stefano Bellei, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna e Segretario Generale della Camera di commercio di Modena.



Oggetto: Approvazione del Bilancio di previsione 2025 e adempimenti relativi dell'aliquota associativa 2025 e Programma di attività 2025

Il Presidente Veronesi cede la parola al Segretario Generale, il quale informa che la precedente Giunta dell'11 novembre 2024 ha approvato l'aliquota associativa 2025, che è uguale a quella del 2024 e cioè il 2,9% delle entrate camerali; essendo il Consiglio l'Organo statutario che approva ufficialmente la proposta della Giunta, si chiede oggi tale approvazione, insieme all'approvazione del Bilancio previsionale 2025 (**Allegato 1**) e del Programma 2025. Riguardo il Bilancio, il Segretario Generale informa che nel complesso esso si presenta in pareggio. In fase consuntiva, è prevista una crescita delle entrate grazie a progetti attualmente in fase di sviluppo, che dovrebbero generare ulteriore valore. Il Bilancio ammonta complessivamente a 4.032.807 euro, con l'obiettivo di raggiungere, idealmente, la soglia di 5 milioni di euro, orientando l'Ente verso una maggiore sostenibilità di mercato. Per quanto riguarda le entrate: il 50% è rappresentato dall'apporto delle singole Camere di commercio che coprono il funzionamento del personale di Unioncamere ER, mentre le restanti entrate (fondi perequativi, € 672.000) si anela di vederne una crescita. I progetti sono finanziati principalmente da: contributi dalla Regione, contributi da enti pubblici e dall'Unione Europea. Con l'Unione Europea in particolare vi sono due progetti e cioè Simpler e Mosaic. I contributi da altri enti pubblici sono rappresentati in modo particolare da attività svolte con le Camere di commercio e con le università (fondi PNRR); nel 2024 Unioncamere ER ha effettuato attività con l'Università di Bologna per un valore di 20 milioni di euro su fondi PNRR; si trattava di 50 milioni di euro, 30 dei quali non sono stati lavorati per motivi attinenti la quantità e la tempistica da sostenere. Ma gran parte dei 30 milioni rifiutati si prestano a rientrare, poiché l'Università chiede nuovamente a Unioncamere ER una gestione di ulteriori progetti per un valore di venti milioni di euro. Tutto ciò può restituire circa € 130.000 euro, di cui vi è assoluta necessità. In generale, nel prossimo esercizio, si dovrà effettuare un lavoro straordinario, con una grande attenzione al mondo camerale. Dal Programma attività 2025 (**Allegato 2**) si può notare che si vorranno attivare nuovi servizi congiunti, oltre a quelli già attivati nel 2024, si vorrà entrare con più incisione nell'attività del Registro delle imprese e sulle attività della Logistica, allargando il bacino di funzioni associate. Tutto ciò, al fine di una visione a livello regionale del sistema delle Camere di commercio. Si intende, conclude il Segretario, sviluppare anche una serie di servizi commerciali; l'intento è quello di allargare i sistemi di informazione economico-statistica e i servizi in vendita. Riguardo i costi, al netto del costo degli Organi istituzionali, i costi del personale sono in flessione, si tratta di uscite spontanee durante il corso del 2024 e che ci saranno anche nel corso del 2025; in termini di recupero di attività, dalla primavera il personale sarà a quota 15 dipendenti e vi sarà necessità di forze nuove da inserire. I costi di funzionamento sono in linea con il forecast 2024.



Al termine dell'esposizione del Segretario Generale, il Presidente cede la parola a Cinzia Iucci, presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, la quale interviene - in sintesi, rispetto alla Relazione al Bilancio consegnata - sottolineando una tendenza al miglioramento rispetto al budget del 2024, confermando le parole del Segretario Generale riguardo il pareggio di bilancio e le quote associative, che vanno a coprire i costi gestionali di funzionamento di Unioncamere ER, esprimendo, pertanto, un parere favorevole per l'approvazione del Bilancio previsionale 2025.

Il Consiglio,

- udito e condiviso quanto proposto, a voti unanimi,

DELIBERA

- di approvare l'aliquota associativa 2025;
- di approvare il Bilancio di previsione 2025;
- di approvare il Programma di attività 2025.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Stefano Bellei)

IL PRESIDENTE

(Valerio Veronesi)

Allegato 1



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2025

Indice Bilancio Preventivo

- Schema comune Unioni Regionali del Preventivo economico pag. 3
- Relazione illustrativa al Bilancio Preventivo pag. 4

Allegati

- Adempimenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013
 - Budget economico annuale pag. 19
 - Budget economico pluriennale pag. 21
 - Prospetto delle entrate e di spesa articolato per Missioni e Programmi pag. 23
 - Piano degli indicatori pag. 25

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA		
BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2025		
	PREVENTIVO 2025 aliquota 2,90%	PREVENTIVO 2024 aliquota 2,90%
A) PROVENTI GESTIONE CORRENTE		
1) Quote associative delle Camere di commercio	2.045.458	1.967.795
2) Finanziamento fondo perequativo	672.000	212.450
3) Finanziamento altri progetti	202.306	205.944
4) Altri contributi	1.075.457	949.154
5) Proventi da gestione di servizi/attività commerciali e altri prov.	37.586	27.500
TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE (A)	4.032.807	3.362.843
B) ONERI GESTIONE CORRENTE		
B1) Struttura		
1) Organi istituzionali	16.000	16.500
2) Personale	1.138.000	1.213.500
- a) Retribuzione personale dipendente	735.000	785.000
- b) Fondo produttività	40.000	40.500
- c) Oneri sociali	223.000	245.000
- d) Trattamento di fine rapporto	67.000	70.000
- e) Altri costi	73.000	73.000
3) Funzionamento	865.945	801.911
- a) Acquisto di beni e servizi	220.800	260.350
- b) Godimento beni di terzi	219.536	110.768
- c) Oneri diversi di gestione	425.609	430.793
4) Ammortamenti e accantonamenti	25.437	12.500
TOTALE ONERI STRUTTURA (B1)	2.045.382	2.044.411
MARGINE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI PER INIZIATIVE PROGETTI ATTIVITA' (A-B1)	1.987.425	1.318.432
B2) Attività finanziate con Quota Associativa	299.767	174.380
1) Iniziative di promozione	55.900	29.380
2) Studi, ricerche e indagini	0	0
3) Assistenza e servizi camerali	243.867	145.000
B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo	580.100	188.333
B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate	121.279	99.798
1) Progetti di promozione fin. con risorse vincolate	121.279	96.382
2) Studi, ricerche e indagini fin. con risorse vincolate	0	0
3) Assistenza e servizi camerali fin. con risorse vincolate	0	3.416
B5) Attività finanziate da altri contributi	986.279	855.921
1) Iniziative di promozione finanziate da terzi	740.457	610.307
2) Studi, ricerche e indagini finanziate da terzi	245.822	245.614
TOTALE ONERI PER INIZIATIVE ISTITUZIONALI (B2+B3+B4+B5)	1.987.425	1.318.432
C) RISULTATO FINALE GESTIONE CORRENTE A – (B1+B2+B3+B4+B5)	0	0
D) GESTIONE FINANZIARIA		
1) Proventi finanziari	0	0
2) Oneri finanziari	0	0
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (D)	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1) Proventi straordinari	0	0
2) Oneri straordinari	0	0
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (E)	0	0
F) RISULTATO PRESUNTO DELL'ESERCIZIO	0	0
Utilizzo fondo rischi	0	0
TOTALE A PAREGGIO	0	0

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2025

Signori Consiglieri,

nel rispetto delle indicazioni dell'art. 10, lettera c) dello Statuto, la Giunta ha predisposto la proposta di bilancio preventivo per l'esercizio 2025 che sottopone all'approvazione del Consiglio.

Premessa

Il bilancio preventivo del 2025 è stato redatto nel rispetto dei requisiti della chiarezza, della veridicità e della prudenza ed in coerenza con le linee guida indicate nel Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dalla Giunta nella seduta del 27 luglio 2016.

In premessa, occorre ancora una volta sottolineare che, nell'impostazione del bilancio preventivo, incidono le disposizioni di carattere legislativo riguardanti la riforma del sistema camerale, con una cospicua riduzione delle entrate dalle quote associative; la Legge 144/2014, ha disposto un primo taglio del 35% del Diritto Annuale per le Camere di Commercio nel 2015 e del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017, con la conseguente riduzione della aliquota associativa da versare all'Unione regionale. Per il 2025 la Giunta di Unioncamere Emilia-Romagna ha deliberato di proporre, l'**aliquota contributiva** a carico delle Camere di Commercio al **2,90%**, includendo nella base imponibile la maggiorazione del diritto annuale, per complessivi € 2.045.458, quota che risulta, pertanto, leggermente in aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 1.967.795) e idonea a rispondere alla sostanziale copertura dei costi di struttura.

Va ricordato, inoltre, che a partire dal 2011 le Unioni regionali risultano inserite nell'elenco ISTAT delle strutture che rientrano nel conto economico consolidato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009; pertanto, da tale data, le stesse risultano assoggettate all'applicazione di un numero via via crescente di misure di contenimento della spesa pubblica rivolte alle strutture inserite nell'elenco, oltre che a un importante aggravio di adempimenti burocratici.

Anche nell'impostazione del preventivo 2025, si è tenuto conto delle norme di contenimento della spesa pubblica. A scopo prudenziale, è stato previsto il Versamento al Bilancio dello Stato, in attesa degli opportuni chiarimenti a seguito della recente sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittime alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di Commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa.

Non si può non ricordare, inoltre, la Sentenza del Consiglio di Stato dell'agosto 2021, che ha collocato nell'alveo del d.lgs. 165/2001 l'Unione regionale dell'Emilia-Romagna.

Il provvedimento di cui trattasi, all'esito del contenzioso avviato a seguito delle contestazioni sollevate dal MEF, nel corso dell'ispezione condotta nel 2015, ha imposto l'adozione di specifici atti volti, da un lato, a sanare il passato (di cui ai rilievi mossi in sede ispettiva) e, dall'altro lato, ad adeguare la struttura alla disciplina pubblicistica da applicarsi nel caso di specie con inevitabili ripercussioni dall'esercizio 2022, sia sotto il profilo economico che gestionale.

Al riguardo, si segnala che Unioncamere italiana si è resa disponibile a collaborare – mediante apposita convenzione e affiancando un proprio dirigente – al fine del compimento di tutti gli atti necessari e conseguenti alla sentenza di cui trattasi, con particolare riferimento agli adeguamenti/adempimenti correlati. Si tratta di un affiancamento di particolare importanza, atteso che da ciò si ricava l'interessamento dell'Unione italiana per un tema al quale deve essere riconosciuta una valenza nazionale e non locale.

Il bilancio preventivo tiene conto delle attività il cui onere risulta coperto direttamente dalle entrate riferite all'aliquota annuale di contribuzione, le cui modalità fanno riferimento a quanto previsto dal d. lgs. n. 23/2010 e recepito dall'articolo 19, comma 1, lettera a) dello Statuto. Nel bilancio, vengono parimenti inclusi iniziative e progetti finanziati con risorse provenienti dal sistema camerale (in ambito regionale o nazionale) ma anche da organismi esterni, pubblici o privati.

Risultano inseriti nelle poste di bilancio i costi ed i ricavi relativi a progetti o interventi ancora all'esame di enti terzi, che si confida possano ricevere finanziamenti (a copertura integrale o parziale dei costi). Nell'appostare queste voci nel bilancio di previsione per il 2025, si è adottato un atteggiamento prudentiale, con riserva di successivi aggiustamenti.

Oltre ai progetti cantierabili, vengono anche, per l'esercizio 2025, presi in considerazione gli interventi consolidati nel tempo e basati su convenzioni che richiedono un'attività continuativa e accordi storicamente confermati negli anni (come, ad esempio, l'intesa per la promozione del turismo), con conseguente indicazione delle relative voci di entrata e di uscita.

Il preventivo economico 2025 mantiene il riferimento allo "schema comune di bilancio" impostato in sede nazionale, conformemente a quanto prevedono le Linee guida per gli Statuti delle Unioni regionali approvate dal Consiglio Generale dell'Unioncamere italiana in attuazione del d. lgs. n. 23/2010.

Parimenti, l'Unione regionale ha predisposto i documenti di bilancio in base agli adempimenti ministeriali, tenendo conto delle istruzioni applicative del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica") inviate alle CCIAA e alle loro Unioni regionali con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 settembre 2013 nelle more dell'emanazione del testo aggiornato del D.P.R. n. 254/2005, il Regolamento di contabilità delle Camere di commercio.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi gestione corrente

I proventi complessivi sono raggruppati in cinque voci:

A) 1) Quote associative delle Camere di Commercio

Come evidenziato in premessa, ai fini della predisposizione del bilancio per l'esercizio 2025 si è fatto riferimento all'ipotesi di fissazione dell'aliquota annuale di contribuzione al 2,90%, determinata secondo le disposizioni statuarie sulle entrate per contributi, trasferimenti statali, imposte, diritto annuale e diritti di segreteria delle Camere di Commercio associate, risultanti dal bilancio di esercizio 2023 deliberato dalle Camere della regione, ai sensi dell'art. 6 comma 7 della legge 580/1993, n. 580 e successive modifiche.

Le quote associative derivanti dall'applicazione dell'aliquota ammontano a € 2.010.721, come da prospetto fornito dall'Unione Italiana delle CCIAA, riepilogativo degli importi annuali comunicati dalle Camere di Commercio relativi al 2024.

Camera di Commercio di Bologna	479.145
Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna	254.962
Camera di Commercio di Modena	360.747
Camera di Commercio dell'Emilia	596.881
Camera di Commercio della Romagna	353.723
Totale	2.045.458

A) 2) Finanziamenti fondo perequativo

L'importo si riferisce alla quota dei progetti del Fondo di Perequazione 2023 – 2024 approvati dalla Presidenza di Unioncamere in data 20/06/2024, per un importo complessivo pari ad euro 1.118.000. Tali progetti che sono stati avviati nel corso del 2024 e la cui scadenza è prevista al 30 settembre 2025 sono stati stimati sulla base di un criterio pro-tempore.

Finanziamento fondo perequativo	672.000
---------------------------------	----------------

A) 3) Finanziamento altri progetti con risorse vincolate

Questa voce, stimata in complessivi euro 202.306 comprende tutti i proventi per progetti finanziati con risorse vincolate ad una specifica destinazione, derivanti:

- dal sistema camerale per progetti nazionali per complessivi 45.000 euro relativi esclusivamente al Finanziamento dell'iniziativa Deliziando 2025
- da progetti comunitari, stimati per complessivi 157.306 euro così suddivisi:

Finanziamento Progetto EEN Simpler	94.096
Finanziamento Progetto We Neet EU	2.133
Finanziamento Progetto Mosaic	61.077
Totale	157.306

I proventi stimati sono relativi ad iniziative già approvate o che presentano caratteristiche di ripetibilità, ma si confida di poter avviare e realizzare nel corso del 2025, anche altri progetti con risorse di provenienza extra-camerale.

A) 4) Altri contributi

I contributi e trasferimenti, stimati in complessivi 1.075.457, riguardano attività ordinarie, realizzate con continuità ogni anno.

- Dal sistema camerale

Contributo per iniziative di promozione turismo	516.457
Contributo Motor Valley Fest	220.000
Contributi per iniziative varie (seminari)	4.000
Contributi per osservatori e monitoraggio economia	150.000
Totale	890.457

- da Regione e altri enti pubblici

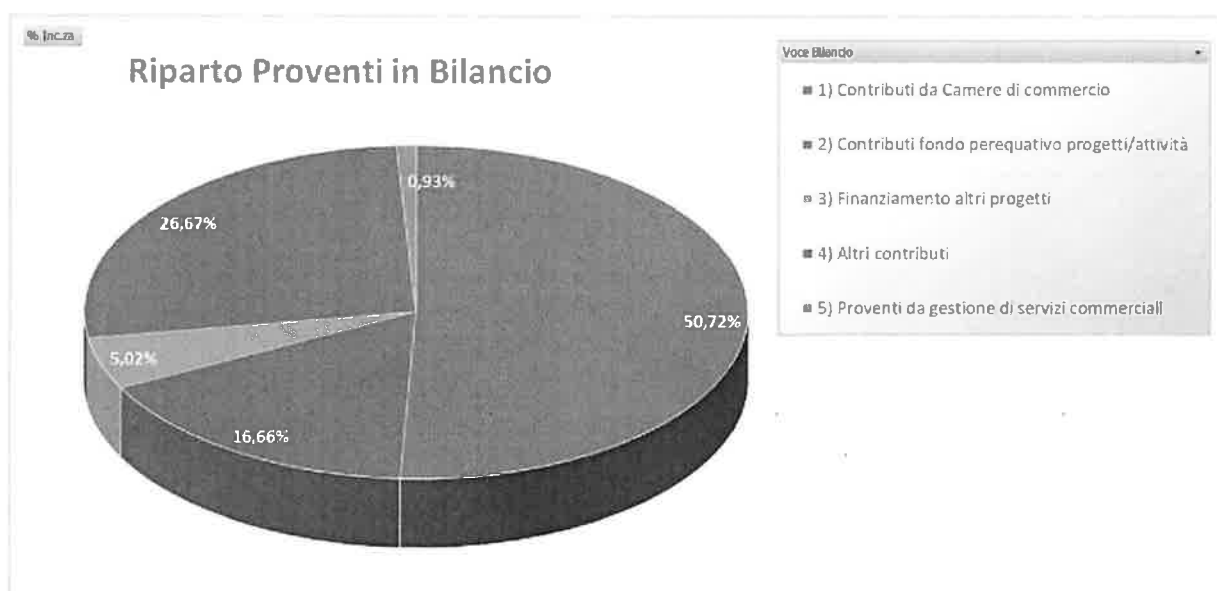
Finanziamento RER banche dati, osservatori e monitoraggio ed economia	185.000
Totale	185.000

A) 5) Proventi da gestione di servizi e attività commerciali e proventi diversi

La previsione dei ricavi di natura commerciale è stimata in 37.586 euro.

Vendita banche date	25.000
Servizi amministrativi	2.500
Servizi di consulenza	6.667
Proventi da utilizzo sale	3.419
Totale	37.586

Di seguito la rappresentazione grafica del riparto dei proventi di gestione corrente:



B) Oneri gestione corrente

Gli oneri correnti complessivamente previsti sono quantificabili in 4.032.807 euro e sono suddivisi in cinque gruppi:

B1) Struttura	2.045.382
B2) Attività finanziate con Quota Associativa	299.767
B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo	580.100
B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate	121.279
B5) Attività finanziate da altri contributi	986.279
Totale	4.032.807

B1) Struttura

B1) 1) Organi Istituzionali

Queste poste sono state fortemente condizionate dai vari provvedimenti normativi di contenimento della spesa pubblica.

Dal 2017 le spese per gli organi istituzionali, infatti, in base allo schema di decreto di riordino del sistema camerale, tutti gli incarichi degli organi diversi dal collegio dei revisori sono svolti a titolo gratuito e dal 2020, sulla base di quanto disposto con il Decreto 11 dicembre 2019 dal Ministero dello Sviluppo Economico, sono modificati i criteri di determinazione delle indennità spettanti al Collegio dei Revisori e le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti gli organi delle Unioni Regionali.

Si precisa che, in ottemperanza alle istruzioni ministeriali, sino ad ora:

- al Collegio dei Revisori viene riconosciuta una indennità con i criteri indicati all'art. 6 del Decreto medesimo;
- ai Presidenti e componenti gli organi delle Unioni Regionali, viene riconosciuto con i criteri indicati agli art. 8, 9 e 10, in ragione del proprio mandato, il rimborso delle sole spese viaggio, vitto e alloggio.

L'importo stanziato nel bilancio preventivo per indennità e rimborsi spese è pari a 16.000 euro.

B1) 2) Personale

Lo stanziamento ammonta complessivamente a € 1.138.000 ed è comprensivo di tutte le competenze del personale, degli oneri previdenziali ed assistenziali oltre alla quota di accantonamento al trattamento di fine rapporto e alle altre spese riconducibili al personale.

Nel corso del 2022 è stato definito e costituito, in accordo con le organizzazioni sindacali e con il parere favorevole del collegio dei revisori, il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività dei dipendenti (art. 67 del CCNL del 25/08/2018 degli enti locali) allo scopo di allineare le politiche retributive accessorie dell'ente ai principi evocati dalla Sentenza del Consiglio di Stato; Fondo stimato nel bilancio preventivo 2025 in € 40.000.

Nel calcolo sono ipotizzati i costi relativi al dimensionamento della struttura per l'attuazione del programma di attività 2025.

Il personale dipendente è composto da 1 dirigente, da 4 quadri e 11 impiegati, di cui 2 a part-time. Complessivamente 16 dipendenti.

La voce altri costi è comprensiva degli oneri delle convenzioni con la Camera di Commercio di Modena e con l'Unione Italiana per l'attività svolta a favore dell'Unione Regionale

Tutti i contratti dei dipendenti sono a tempo indeterminato. Il contratto applicato è il CCNL del terziario, Distribuzione e Servizi, integrato da un contratto integrativo aziendale, da ultimo siglato in data 29/11/2022 ma che trova origine dall'originario contratto integrativo aziendale del 16 gennaio 1991.

1) 3) Funzionamento

Tali spese ammontano a € 865.945 e comprendono le seguenti tipologie di spesa:

Acquisto di beni e servizi	220.800
Godimento beni di terzi	219.536
Oneri diversi di gestione	425.609
Totale	865.945

Prosegue lo sforzo teso alla riduzione massima di tali oneri, in un'ottica di contenimento dei costi, in particolare i costi per beni e servizi e godimento beni di terzi sono stati ridotti progressivamente del 57% rispetto al Bilancio di previsione 2014, a compensazione della progressiva diminuzione delle entrate ed in ottemperanza degli ulteriori tagli di spesa previsti dalle disposizioni della Legge 160/2019 e dalle indicazioni delle relative Circolari attuative.

Costi per l'acquisto di beni e servizi

In questa voce rientrano le spese postali, telefoniche, connettività internet, manutenzioni, pulizie, utenze e spese condominiali, canoni per servizi informatici, assicurazioni, spese di vigilanza, trasporti, elaborazione stipendi, canoni di assistenza tecnica, servizi amministrativi, rimborsi spese varie dipendenti, buoni pasto, costi per la sicurezza del personale, assistenza sanitaria integrativa, ospitalità organi collegiali, rimborso spese organi collegiali, spese presidenza, spese amministrative, spese e commissioni bancarie, libri giornali e riviste, materiali di consumo, beni inferiori a 516 euro, cancelleria, studi e incarichi di consulenza occasionale, missioni e trasferte dipendenti per attività ordinaria, formazione professionale, spese di rappresentanza e pubblicità e altre spese varie.

Si precisa che la stima dei costi per i consumi energetici (energia elettrica e climatizzazione) è stata fatta allineandoli a un valore medio tra il consuntivo 2023 e il previsionale 2024.

Con riferimento al prospetto di budget economico annuale ex art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013, come da prospetto di raccordo contenuto nella nota esplicativa 148213 del 12/09/2013, applicabile alle Unioni Regionali delle Camere di Commercio, si è provveduto a riclassificare le spese per l'acquisto beni, quali materiale di consumo, libri, giornali e riviste, di cancelleria e di beni inferiori a 516 euro nella voce B14b.

Godimento beni di terzi

Questa voce comprende l'importo dei canoni di locazione della sede pari a euro 217.536. Il contratto di locazione in essere scade il 30/06/2027. In data 20/09/2024 è scaduto l'ulteriore bando di vendita, andato deserto, dell'immobile di proprietà di Unioncamere Emilia-Romagna Servizi in Liquidazione, pertanto, ad oggi non si prevedono variazioni nel canone di locazione.

In tale voce sono altresì compresi i noleggi di apparecchiature e stampanti multifunzionali, per complessivi 2.000 euro.

Oneri diversi di gestione

Sono ricomprese in questa voce le imposte previste a carico dell'esercizio per circa € 35.000, nonché il versamento ad appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato dell'importo derivante dai tagli per un totale di euro 169.586,96, comprensivo della maggiorazione del 10% rispetto agli importi dovuti nell'esercizio 2018, così come previsto dalla Legge 160/2019 (Finanziaria 2020) e dalle successive Circolari Ministeriali n. 34 del 19 dicembre 2019 e n. 9 del 21 aprile 2020, come di seguito dettagliato:

- Legge 122/2010 € 43.858,77
- Legge 135/2012 € 83.818,79
- Legge 89/2014 € 41.909,40

L'importo complessivo di € 385.609,26 comprende la stima dell'ulteriore versamento al Bilancio dello Stato per 216.022,30 euro per come quantificato in sede dell'accertamento ispettivo di cui in premessa.

Il versamento al Bilancio dello Stato è stato prudenzialmente previsto in attesa dei chiarimenti che dovranno pervenire, come già anticipato in premessa, a seguito della sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittime le disposizioni che nel periodo 2017/2019 stabilirono a carico delle Camere di Commercio (quindi delle loro Unioni) l'onere del versamento. In proposito si rammenta che l'Unioncamere Emilia-Romagna, insieme ad altre unioni regionali e camere di commercio, ha incaricato lo studio legale del Prof. Celotto per l'avvio di un contenzioso avverso i provvedimenti che stabiliscono l'obbligo di detto versamento.

Misure di contenimento della spesa

Come già detto in premessa nella predisposizione del bilancio preventivo si è tenuto conto delle misure di contenimento della spesa per l'acquisto di beni intermedi che il Legislatore ha fissato con la Legge 160/2019 art.1 c. 591.

Al momento, non è stata pubblicata dal MEF, per l'esercizio 2025, alcuna circolare contenente indicazioni in merito alle tipologie di costi esclusi dai limiti di spesa.

Pertanto, il calcolo del limite di spesa per il 2025, pari ad euro 438.287, è stato effettuato sulla base di riferimento della media dei costi per l'acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018 pari ad euro 456.008, a cui è stato dedotto il costo sostenuto per i buoni pasto esclusi con la Circolare Mef 42/2022.

La somma degli oneri vincolati presenti nel preventivo 2025, alle voci B6, B7, B8 ammontano ad euro 437.536, quindi nel rispetto del suddetto limite di spesa.

B1) 4) Ammortamenti e accantonamenti

Si prevedono € 2.700, riferibili alle quote di ammortamento di hardware in parte in essere, ma il cui ammortamento si esaurirà nell'anno e in parte relative a nuovi investimenti, stimati in circa 20.000 euro, di macchine elettroniche in sostituzione delle apparecchiature più datate.

Questa voce comprende altresì un accantonamento prudenziale a copertura rischi futuri oneri per euro 22.737.

B2) Attività finanziate con la quota associativa

La stima per iniziative di promozione finanziate con quota associativa è quantificabile in **299.767** euro, come di seguito dettagliate.

B2) 1) Iniziative di promozione finanziate con quota associativa

Ammontano complessivamente a 55.900 euro e rientrano in questa voce di spesa:

- Informazione economica e altre iniziative per 5.000 euro;
- Quote associative e contributi consortili per euro 50.900 di seguito elencati.

Quote associative	
Enoteca Regionale	520
Prometeia	1.000
Aicon-Ass. Italiana Promozione Cultura della Cooperazione e del Non Profit	3.000
Isnart	3.440
Promos Italia	40.500
Contributi consortili	
Infocamere	2.440
Totale quote associative e contributi consortili	50.900

Le iniziative di promozione fanno riferimento alle linee e al programma di attività per il 2025 a cui si rimanda per i dettagli.

B2) 2) Studi, ricerche e indagini finanziate con quota associativa

Nel preventivo non si prevedono stanziamenti per l'anno in corso.

B2) 3) Assistenza e servizi camerali finanziati con quota associativa

Nel preventivo si prevedono euro 243.867 per attività di supporto alle Camere di commercio come di seguito specificate:

Ufficio Legale Camerale	18.000
Servizio RDP Camerale	6.667
Assistenza e Servizio Camerali – Gestione Bandi	59.200
Assistenza e Servizi Camerali – Bilanci	160.000
Totale	243.867

B3) Progetti finanziati dal Fondo perequativo

Come già esposto nella parte relativa ai proventi, Il Comitato esecutivo dell'Unioncamere Italiana ha approvato i finanziamenti per i progetti delle diverse sezioni del Fondo di perequazione 2023-2024 in data in data 20/06/2024 per un importo complessivo pari ad euro 1.118.000.

L'importo pari ad euro 580.100, come per i ricavi, è stato stimato con un criterio pro-tempore in base alla durata dei progetti la cui scadenza è prevista al 30 settembre 2025.

B4) Altri progetti finanziati con risorse vincolate

La stima per gli Altri progetti finanziati con risorse vincolate, è quantificabile in **121.279** euro.

Rientrano in questa voce di spesa:

Iniziative per l'internazionalizzazione	60.000
Progetti comunitari	61.279
Totale	121.279

Le iniziative per l'internazionalizzazione sono effettuate in accordo con le Camere di Commercio e la Regione Emilia-Romagna.

Le linee di intervento sono dettagliate nel programma di attività 2024.

B5) Attività finanziate da altri contributi

Lo stanziamento previsto di € 986.279 riguarda:

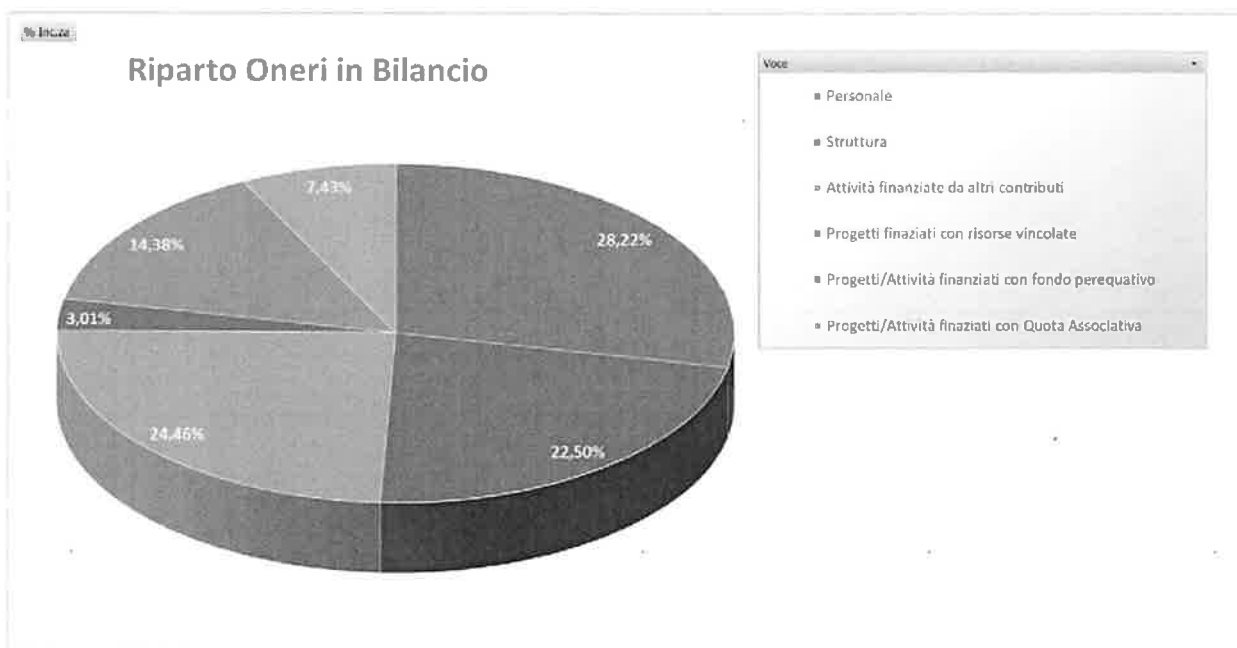
Iniziative per il turismo	736.457
Seminari ambientali	4.000
Studi ricerche e indagini	245.822
Totale	986.279

Le iniziative per il turismo previste in euro 736.457 sono realizzate tramite APT Servizi Srl e comprendono altresì il progetto Motor Valley Fest promosso dalla Camera di Commercio di Modena per un importo pari a 220.000

Sono confermate le attività di monitoraggio dell'economia regionale, sintetizzate nel Rapporto annuale e articolate in osservatori settoriali o tematici.

Le linee di intervento sono dettagliate nel programma di attività 2024.

Di seguito la rappresentazione grafica del riparto degli oneri imputati al Bilancio preventivo:



D) Gestione Finanziaria

Eventuali proventi derivanti da interessi e distribuzione di dividendi in società partecipate verranno contabilizzati a consuntivo, nel rispetto del requisito della prudenza.

Patrimonio netto dell'associazione

Il Patrimonio netto dell'associazione risultante dal bilancio di esercizio 2023 è pari a 3.897.411. Di seguito viene rappresentata la proiezione del Patrimonio netto con la rilevazione dei risultati economici presunti al 31/12/2024.



Signori Consiglieri,

il Bilancio preventivo 2025 chiude in pareggio.

In questi anni l'Unione Regionale ha dimostrato di poter essere istituzione servente le Camere in vari ambiti d'attività, di svolgere un'importante funzione di centro di coordinamento, servizio, stimolo e di interlocuzione istituzionale con l'Ente Regione. L'impegno profuso ha portato ad un consolidamento ed efficientamento del rapporto tra l'Unione Regionale e le Camere associate. A fronte della riduzione di risorse a disposizione delle Camere di Commercio, sono sorti anche nuovi compiti e funzioni, quindi nuove sfide che le Camere, e l'intero Sistema camerale si trovano a dover affrontare per sostenere le imprese nell'affrontare le difficoltà innescate negli ultimi anni, prima dalla pandemia da Covid-19, e successivamente dalla sempre più complessa scena internazionale a causa dei numerosi conflitti in corso, dalla volatilità dei costi energetici e più recentemente dalle sempre più frequenti alluvioni che flagellano la nostra Regione.

In questo senso, sarà necessario confermare la coesione organizzativa ed operativa all'interno del sistema camerale regionale (e nazionale), in un contesto di crescente e fattiva collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

Lo schema di bilancio per il 2025 è stato predisposto con oculatezza per quanto riguarda le spese di funzionamento della struttura, al fine di perseguire l'obiettivo di assicurare il massimo delle risorse da destinare a favore dello sviluppo economico regionale e dei servizi di supporto alle Camere di Commercio, nel rispetto delle normative vigenti. Ciò tenuto anche conto degli adeguamenti e degli adempimenti correlati alla sentenza del Consiglio di Stato citata in premessa, che con ogni probabilità comporteranno un aggravio finanziario e di costi a carico dell'Ente.

Per l'illustrazione delle linee di lavoro previste per il prossimo anno, si rinvia al Programma di attività 2025, che prende a riferimento e si inserisce a pieno titolo nel Documento di Linee strategiche per il triennio 2024-2026.

La Giunta invita pertanto ad approvare la presente Relazione, il Programma di attività 2025, il Bilancio di previsione per l'esercizio 2025, nonché l'aliquota contributiva ordinaria, che si propone di fissare per il 2025 al 2,90 per cento.

Bologna, 28 novembre 2024

Il Presidente
Valerio Veronesi

In ottemperanza agli obblighi previsti dal Decreto 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati predisposti:

1. Budget economico annuale
2. Budget economico pluriennale
3. Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa articolato per Missioni e Programmi
4. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA - BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013)				
	2025		2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-			
a) contributo ordinario dello stato		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-
b1) con lo Stato	-		-	
b2) con le Regioni	-		-	
b3) con altri enti pubblici	-		-	
3. Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa articolato per Missioni e Programmi	-		-	
c) contributi in conto esercizio		3.995.221		3.335.343
4. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio	-		-	
c2) contributi da Regione	185.000		185.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	3.652.915		2.992.815	
c4) contributi dall'Unione Europea	157.306		157.528	
d) contributi da privati		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali		-		-
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		37.586		27.500
2) variazione delle riman. prod. in corso lavorazione, semilav. e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		-		-
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	-		-	
Totale valore della produzione (A)		4.032.807		3.362.843
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		2.000
7) per servizi		2.220.425		1.593.282
a) erogazione di servizi istituzionali	1.987.425		1.318.432	
b) acquisizione di servizi	198.000		241.350	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	19.000		17.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	16.000		16.500	
8) per godimento beni di terzi		219.536		110.768
9) per il personale		1.138.000		1.213.500
a) salari e stipendi	775.000		825.500	
b) oneri sociali	223.000		245.000	
c) trattamento fine rapporto	67.000		70.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	73.000		73.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		2.700		12.500
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		2.500	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.700		10.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-		-	

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA - BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013)				
	2025		2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
11) variazioni delle riman. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-
13) altri accantonamenti		22.737		-
14) oneri diversi di gestione		394.409		392.793
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	385.609		385.609	
b) altri oneri diversi di gestione	8.800		7.184	
Totale costi (B)		3.997.807		3.324.843
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		35.000		38.000
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		
16) altri proventi finanziari		-		-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi	-			
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-			
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi e oneri finanziari (15 +16-17 +-17 bis)		-		-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)	-	-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n.14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	-		-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)				
Risultato prima delle imposte		35.000		38.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		35.000		38.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0
Utilizzo avanzi di gestione esercizi precedenti /utilizzo f.do rischi		-		
TOTALE A PAREGGIO		0		0

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 c. 2 D.M. 27.03.2013)

	2025		2026		2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale						
a) contributo ordinario dello stato		-		-		-
b) corrispettivi da contratto di servizio		-		-		-
b1) con lo Stato	-		-		-	
b2) con le Regioni	-		-		-	
b3) con altri enti pubblici	-		-		-	
3. Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa articolato per Missioni e Programmi						
c) contributi in conto esercizio		3.995.221		3.699.984		3.530.786
4. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio						
c2) contributi da Regione	185.000		150.000		150.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	3.652.915		3.430.440		3.286.690	
c4) contributi dall'Unione Europea	157.306		119.544		94.096	
d) contributi da privati		-		-		-
e) proventi fiscali e parafiscali		-		-		-
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi		37.586		100.714		97.912
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		-		-		-
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	-		-		-	
Totale valore della produzione (A)		4.032.807		3.800.698		3.628.698
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-		-		-
7) per servizi		2.220.425		2.053.053		1.924.053
a) erogazione di servizi istituzionali	1.987.425		1.821.053		1.693.053	
b) acquisizione di servizi	198.000		199.000		198.000	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	19.000		17.000		17.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	16.000		16.000		16.000	
8) per godimento beni di terzi		219.536		219.536		219.536
9) per il personale		1.138.000		1.094.000		1.051.000
a) salari e stipendi	775.000		742.000		710.000	
b) oneri sociali	223.000		215.000		207.000	
c) trattamento fine rapporto	67.000		64.000		61.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
e) altri costi	73.000		73.000		73.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		2.700		4.700		4.700
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-		-	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.700		4.700		4.700	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-		-		-	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-		-
12) accantonamento per rischi		-		-		-
13) altri accantonamenti		22.737		-		-
14) oneri diversi di gestione		394.409		394.409		394.409
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	385.609		385.609		385.609	
b) altri oneri diversi di gestione	8.800		8.800		8.800	
Totale costi (B)		3.997.807		3.765.698		3.593.698
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		35.000		35.000		35.000

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 c. 2 D.M. 27.03.2013)

	2025		2026		2027	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-		-
16) altri proventi finanziari		-		-		-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari						
a) interessi passivi	-		-		-	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		-		-		-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-		-
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		-		-		-
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-		-		-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)						
Risultato prima delle imposte		35.000		35.000		35.000
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate		35.000		35.000		35.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0		-
rischi	-	-	-	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO		0		0		-

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	
II	Trasferimenti correnti	4.742.508
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.637.307
IV	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	185.000
IV	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	3.893.307
IV	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	559.000
IV	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	-
IV	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	105.201
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	86.620
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	86.620
IV	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi(Aggiungere iva)	86.620
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Interessi attivi	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	-
II	Altre entrate da redditi di capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi di capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	-
III	Indennizzi da assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	-
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
II	Contributi agli investimenti	
III	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
II	Trasferimenti in conto capitale	
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di titolo obbligazionario a breve termine	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	ACCENSIONE PRESTITI	
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	988.581
	PREVISIONE TOTALE DI ENTRATA	5.817.709

USCITE						
LIVELLO	DESCRIZIONE VOCE	011	016	032	032	TOTALE SPESE
		Competitività e sviluppo delle imprese	Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni	Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni	
		005	005	002	003	
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
		4	4	1	1	
		AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
		1	1	1	3	
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziaria e fiscale e affari esteri	Servizi generali	
I	SPESE CORRENTI	3.290.419	720.428	16.000	790.066	4.816.913
II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	501.524	308.929	-	257.547	1.068.000
III	Retribuzioni lorde	396.805	244.424	-	203.770	845.000
III	Contributi sociali a carico dell'ente	104.719	64.505	-	53.776	223.000
II	IMPOSTE E TASSE	-	-	-	425.609	425.609
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	939	579	-	482	2.000
III	Acquisto di beni non sanitari	939	579	-	482	2.000
III	Acquisto di servizi non sanitari	2.779.973	406.003	-	102.328	3.288.304
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
III	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	7.983	4.917	16.000	4.100	33.000
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	7.983	4.917	-	4.100	17.000
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	16.000	-	16.000
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	20.000	20.000
II	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-	-	-	20.000	20.000
III	BENI MATERIALI	-	-	-	20.000	20.000
III	BENI IMMATERIALI	-	-	-	-	-
III	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
II	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
II	USCITE PER PARTITE DI GIRO	975.379	1.087.430	-	-	2.062.809
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redd. Lav. Autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	975.379	1.087.430	-	-	2.062.809
	PREVISIONE TOTALE GENERALE DELLE USCITE	4.265.798	1.807.859	16.000	810.066	6.899.722

INDICATORI 2024

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Livello di copertura dei settori economici mediante indagine statistiche	Efficienza	%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Cooperazione, Terzo settore)	Rilevazione Interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dall'Unione regionale
Grado di diffusione del programma comune per la gestione associata del monitoraggio dell'economia e della statistica	Efficacia	%	Iniziative (convegni, seminari, pubblicazioni, ecc) realizzate dalle CCIAA che si basano su indagini curate dalla UR nell'anno "n" /Totale iniziative tematiche realizzate dalle CCIAA nell'anno "n"	Rilevazione Interna UR	Misura il grado di "utilizzo" da parte delle CCIAA delle indagini effettuate dalla UR inserite nel programma comune per sperimentare la gestione associata di studi e statistica
Volume medio di attività gestita dal personale addetto al Centro studi	Efficienza	Numero	N° di pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione Interna UR	Misura l'efficienza con cui l'UR gestisce il servizio di pubblicazioni statistiche e di analisi dell'economia regionale
Incidenza del personale dedicato alle attività del Centro studi	Qualità	%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n" /Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione Interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi relativi all'attività del Centro Studi

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di adesione delle imprese agli interventi integrati promossi dall'UR di internazionalizzazione	Efficacia	Numero	Totale imprese aderenti alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dall'UR nell'anno "n"	Rilevazione Interna UR	Misura il numero medio di imprese che partecipano alle iniziative in materia di internazionalizzazione da parte dell'UR
Capacità dell'UR di attirare risorse di cofinanziamento per progetti integrati di internazionalizzazione	Volume	%	Volume di cofinanziamenti concessi alla UR per progetti integrati di internazionalizzazione nell'anno "n"/Volume totale cofinanziamenti concessi all'UR nell'anno "n"	Rilevazione Interna UR	Misura la capacità di sviluppare partnership e relazioni con altri soggetti in materia di internazionalizzazione rispetto alle altre linee di attività
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione Interna UR	Misura l'impegno dell'UR nell'offrire servizi di internazionalizzazione

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Tempestività dei pagamenti	Qualità	Numero	L'indicatore è determinato rapportando la somma degli importi pagati nel periodo di riferimento per ciascuna fattura moltiplicati per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento alla somma complessivamente pagata nel periodo medesimo.	Portale PCC	Misura la tempestività della UR nel pagare le fatture passive. L'indicatore di segno negativo segnala i giorni medi ponderati di anticipo rispetto alla scadenza.

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	%	Oneri di struttura/Totale Oneri di gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	%	Proventi da cofinanziamenti progetti e da gestione di servizi commerciali /Totale proventi gestione corrente	Bilancio d'esercizio	Misura la capacità dell'UR di reperire autonomamente risorse dal mercato

Allegato 2



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

PROGRAMMA ATTIVITA' 2025

Unioncamere Emilia - Romagna

Bologna, 28 novembre 2024

INTRODUZIONE – Scenari economici

La lettura integrata dei principali dati sull'economia regionale ci dice che stiamo assistendo a un rallentamento complessivo, con situazioni di forte criticità per un numero non piccolo di imprese, una dinamica che rischia di pesare sulla tenuta sociale del territorio. I dati dell'occupazione sono positivi, il tasso di disoccupazione si attesta su livelli frizionali, tuttavia, la precarietà che caratterizza molti contratti di lavoro non sempre assicura la corrispondenza tra occupazione e condizioni di vita soddisfacenti.

Comunque, Emilia-Romagna proseguirà nel suo ruolo di locomotiva tra le regioni industrializzate del Paese, viaggiando ad una velocità leggermente superiore a quella di molti paesi UE, ma la velocità media del paese sarà contenuta. Il rallentamento è determinato da più cause. Una di esse accomuna l'Emilia-Romagna al resto del mondo; la conflittualità internazionale. Il conflitto in Medio-Oriente ha affiancato quello in Ucraina disegnando un nuovo contesto globale caratterizzato da fortissime tensioni, un contesto molto diverso da quello su cui si è basato lo sviluppo europeo degli ultimi decenni. L'effetto di queste dinamiche lo si legge nei numeri di larga parte delle economie europee, ma assume peso maggiore in Italia, in quanto si aggiunge alle fragilità strutturali, che da decenni caratterizzano il nostro Paese.

In questo contesto, sta però maturando la consapevolezza di come la dimensione fisica misurata attraverso il numero degli addetti o il fatturato sia destinata ad essere gradualmente sostituita da quella strategica, dalla diffusione e qualità della rete che l'impresa ha in essere; il settore identificato dal codice Ateco è stato superato dal più evoluto concetto di filiera. Il territorio, seguendo logiche d'impresa, coincide sempre meno con quello individuato dai confini amministrativi. Gestire le emergenze, non solo con azioni "di pronto intervento" per tamponare le falle più evidenti ma anche con "terapie a più ampio respiro", volte a superare alcune delle barriere strutturali attraverso percorsi che guardano all'impresa nella sua dimensione strategica e alla sua filiera, rappresenta una sfida che tutti i soggetti coinvolti nelle policy regionali devono prepararsi ad accettare. Molte delle azioni per il sostegno all'economia predisposte a livello europeo e regionale, così come larga parte delle linee di attività del Sistema camerale, vanno già in questa direzione.

PREMESSA

Il testo del nuovo art. 6 della legge 580/1993, così come modificata e integrata dal decreto legislativo 219/2016, illustra gli scopi che le Camere di commercio di una regione si prefiggono con la scelta di associarsi nell'Unione regionale. Per questo motivo il "Programma di Attività" di Unioncamere Emilia – Romagna viene articolato aggregando le diverse attività svolte in funzione dello scopo al quale esse rispondono tra quelli che la legge individua come fondanti la scelta delle Camere di commercio di associarsi:

1. esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio nell'ambito del territorio regionale di riferimento;
2. cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio;
3. coordinamento dei rapporti con la Regione;
4. promozione e realizzazione di servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.

In particolare, è con riguardo a quest'ultima funzione che Unioncamere Emilia-Romagna, pur riproponendo per il 2025 una sostanziale continuità delle principali attività svolte in questi ultimi anni, si dà come obiettivo un salto di qualità, che va nel senso di garantire il rafforzamento delle logiche di sistema. Ciò avverrà attraverso la razionalizzazione di alcuni servizi delle Camere di commercio, per generare economie di scala e liberare risorse camerale (ma non solo finanziarie) per i territori, che richiedono uno sforzo straordinario da parte di tutti i principali soggetti di governo locale. Questo percorso è stato avviato con il nuovo Progetto Network con 5 gruppi tematici coordinati da 5 Segretari Generali (Amministrazione e Personale, Finanziario, Comunicazione, Registro Imprese e Regolazione del Mercato) e composti da dirigenti e funzionari che, per competenza, affronteranno le tematiche comuni che via via verranno loro sottoposte e che potranno usufruire del supporto giuridico e normativo del nuovo servizio legale.

In quelle sedi si avvierà la riflessione sulle possibili sperimentazioni di gestione associata dei servizi: per fare qualche esempio, dalla definizione di un piano di lavoro per l'integrazione tra le Camere negli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, passando per un coordinamento regionale nella progettazione di alcuni servizi comuni inerenti le funzioni dei Registri delle Imprese ed altri adempimenti in materia di regolazione del mercato.

In questa stessa ottica, si colloca anche la riflessione sulla valorizzazione di quelle attività che possono essere ripensate e riprogettate anche per portare sui singoli territori, tramite le Camere di commercio, più qualità e più valore aggiunto. In questo percorso, possono essere collocate analisi, studi e ricerche sulle economie locali, la messa a sistema di risorse camerali e regionali per la gestione di bandi per contributi alle imprese per l'internazionalizzazione o la transizione digitale, investimenti mirati sulla promozione turistica locale e il supporto alle imprese turistiche e un impegno più concreto per garantire un rapporto più strutturato sui territori tra scuola e impresa.

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'attuazione del Programma di Attività 2025 è affidata ad un modello organizzativo articolato in 3 aree funzionali volte alla progettazione e alla realizzazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici dell'Ente; ad esse si aggiungono due aree organizzative in staff al Segretario Generale, segnatamente, la Segreteria Direzionale - che riassume le funzioni di assistenza agli organi e comunicazione istituzionale - e il Controllo di Gestione, per complessive 16 unità di personale. Le recenti modifiche al modello organizzativo, attuate nel corso dell'anno 2024, rispondono all'esigenza dell'attuale momento di riduzione del personale, di rendere con più decisione orizzontale e flessibile il lavoro dell'Ente, attraverso la contaminazione delle esperienze e l'incremento della capacità di dare efficienza ai numerosi e non programmabili incrementi di attività che si verificano durante l'esercizio.

ESERCIZIO CONGIUNTO DI FUNZIONI E COMPITI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Si tratta di attività, azioni e progetti coordinati dall'Unione regionale e finalizzati prioritariamente alla definizione congiunta di prassi, procedure o standard di qualità comuni nello sviluppo di servizi/progetti svolti dalle Camere di commercio.

1. Attività di coordinamento del Progetto Network

Con la conclusione dei processi di accorpamento, si è avviato il consolidamento dei 5 gruppi: Regolazione del Mercato (referente dei Segretari Generali: dott. Mauro Giannattasio), Comunicazione (referente dei Segretari Generali: dott. Roberto Albonetti), Finanziario (referente dei Segretari Generali: dott.ssa Giada Grandi ad interim), Amministrazione e Personale (referente dei Segretari Generali: dott.ssa Giada Grandi), Registro Imprese (referente dei Segretari Generali: avv. Stefano Bellei). L'attività dei gruppi ha l'obiettivo di rafforzare le logiche di sistema, sia per l'efficienza nella gestione dei servizi, sia per una sempre maggiore omogeneità di comportamenti e procedure; esigenza, quest'ultima, sulla quale le maggiori sollecitazioni giungono dagli stakeholder di livello regionale e locale. Tra gli altri obiettivi del Network camerale rientra la valutazione della fattibilità di alcuni servizi che potrebbero essere sviluppati dall'Unione regionale nella logica della gestione associata. Sul versante dell'omogeneità di comportamenti e procedure, la sfida del Network riguarda quelle funzioni direttamente esposte al rapporto costante con il mondo delle imprese e rispetto alle quali gli stakeholder stanno diventando più attenti e sensibili, ma anche le funzioni interne. La gestione del Registro delle Imprese e delle sue sezioni, ad esempio, richiede un presidio permanente, come già avviene oggi, al fine di garantire un confronto sugli aspetti operativi e le soluzioni più idonee ad eventuali criticità. La recente creazione dell'area ZLS, porterà il registro delle imprese a ricercare e sviluppare nuove forme di semplificazione delle procedure a vantaggio delle imprese, traducendosi in una grande opportunità per il Sistema camerale di dare finalmente corso alla creazione del fascicolo d'impresa previsto dalle disposizioni vigenti. In questa direzione, è stato ripreso il dialogo con la Regione per creare le condizioni

affinché la competitività delle imprese del territorio possa esprimere tutte le potenzialità sui mercati nazionali e internazionali. Anche nell'ambito delle funzioni interne, la mutevolezza e la complessità di sempre nuove disposizioni legislative rischiano di mettere sotto pressione le singole strutture camerali, in maniera sproporzionata rispetto agli organici; si impone perciò, una sede permanente e affidabile di confronto a livello regionale in ordine all'interpretazione e all'attuazione legislativa e normativa. Superata la disputa sulla natura giuridica dell'Unione regionale, che è destinata a muoversi in linea con le disposizioni stabilite per gli enti pubblici, è evidente come l'impostazione del Network privilegi le funzioni amministrative affidate alle Camere di commercio, mentre è lasciata a logiche più flessibili l'organizzazione e la gestione dei progetti di sistema inerenti alle funzioni "promozionali" legate anche ai vincoli imposti periodicamente dall'Unione italiana nella prototipazione delle azioni da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuale o con il Fondo di Perequazione. Anche per il 2025, i gruppi network contano su un supporto giuridico e normativo in continuità con l'esercizio precedente. Rimangono attivi alcuni gruppi di progetto connotati da una gestione associata delle attività, quali, Studi e Statistica, Orientamento al lavoro e alle Professioni, Internazionalizzazione, Coordinamento delle Politiche Europee (attività Consorzio Simpler), Innovazione e Sviluppo Economico (coordinamento rete PID). Un ulteriore ambito del Network potrà prevedere Commissioni e gruppi di lavoro su progetti o tematiche specifiche e a composizione variabile (tra amministratori o tra funzionari camerali) la cui istituzione sarà decisa direttamente dagli organi. Tra di essi si cita, ad esempio, la Commissione Turismo, composta da membri delle Giunte camerali, che esaminerà la prossima proposta del Piano regionale di promo – commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l., fornirà indicazioni alla Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna ai fini del proprio parere e monitorerà l'attuazione del Piano stesso.

2. I progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale

La doppia transizione: digitale ed ecologica

Unioncamere Emilia-Romagna, anche grazie all'esperienza e alle competenze acquisite negli ultimi anni su vari progetti in tema di economia circolare, sostenibilità ambientale e transizione energetica, continuerà a svolgere un ruolo di coordinamento per la promozione della doppia transizione delle piccole e medie imprese del territorio regionale. Unioncamere agirà come punto di riferimento tra le Camere di commercio e i Punti Impresa Digitale (PID), favorendo l'integrazione e la collaborazione tra le diverse realtà regionali e i principali attori dell'ecosistema dell'innovazione. Il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna si concentra sul rafforzamento delle sinergie tra i PID, i laboratori di innovazione, i centri di competenza, e le istituzioni regionali, come la rete Alta Tecnologia coordinata da ART-ER. Questo approccio integrato consentirà di costruire una rete di supporto per le PMI, mettendo a sistema le competenze, le risorse e le opportunità disponibili al fine di promuovere una crescita economica più sostenibile e digitale.

Formazione lavoro

Gli assi portanti del progetto, per il triennio 2023- 2025, sono rappresentati dalla certificazione delle competenze e dalla promozione di rapporti più stretti di collaborazione con il sistema degli ITS Academy. In particolare, su questo ultimo tema, Unioncamere Emilia – Romagna ha attivato, insieme alle Camere di commercio, un tavolo regionale di coordinamento tra Sistema camerale e ITS Academy, anche in attuazione di un Accordo di Partenariato con l'Associazione Scuola Politecnica, che annovera nella propria compagine le sette Fondazioni che gestiscono i 56 corsi ITS Academy in tutta la regione.

Turismo

Con parte delle risorse camerali del 20% del progetto "Turismo", le Camere di commercio dell'Emilia - Romagna parteciperanno, pro quota, al cofinanziamento del Piano di attività 2025 di promozione turistica di APT Servizi Srl, per complessivi 516.000 euro circa e potranno richiedere a Unioncamere Emilia-Romagna, sulla base di altre risorse del 20% a tal fine programmate, di concordare, sempre con APT Servizi Srl, i contenuti di specifiche attività o progetti di promozione turistica locale.

Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i progetti S.E.I.

In continuità con le precedenti annualità, Unioncamere Emilia-Romagna coordinerà le Camere di commercio nell'attuazione del progetto S.E.I. gestendo a livello centralizzato le attività di laboratorio, osservatorio e bando regionale nell'ambito del protocollo di collaborazione operativa sottoscritto con la Regione per il periodo 2023/2025 (DGR N.1160 del 10/07/2023); fornirà, inoltre, alle Camere di commercio contenuti e dati per la pianificazione e rendicontazione delle attività. La collaborazione con la Regione, su questo progetto, rappresenta un forte valore aggiunto sia in termini di supporto finanziario ma, anche, di visibilità degli interventi attuati e di riconoscimento di un ruolo strategico del Sistema camerale regionale nel supporto all'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese. Nel 2024 al fine di rispettare le tempistiche stabilite dal D.M. 23/02/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy con cui è stato autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale per gli anni 2023, 2024 e 2025, è stato pubblicato un Bando che ha previsto l'accorpamento di due annualità 2024 e 2025. La graduatoria e un primo provvedimento di concessione, verranno approvati entro il 2024 e a gennaio 2025 verrà pubblicato il secondo atto di concessione del Bando a valere esclusivamente sulle risorse 2025. Le aziende beneficiarie del contributo del "Bando Digital Export 2024-2025" dovranno realizzare tutte le attività nel corso del 2025, con termine ultimo di conclusione degli interventi stabilito al 31/12. Inoltre, nel 2025 Unioncamere Emilia-Romagna sarà impegnata nella rendicontazione dei progetti finanziati a valere sul Bando Digital Export 2023 e nella liquidazione dei relativi contributi.

3. I progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione 2023-2024

Transizione energetica

Nel 2025, Unioncamere continuerà a coordinare le attività del progetto "Transizione energetica" per tutte le Camere di commercio della regione, sfruttando l'esperienza maturata nell'annualità precedente e capitalizzando i risultati positivi ottenuti. Per la realizzazione delle attività di progetto, si continueranno a cercare sinergie e collaborazioni con i principali stakeholder a livello locale e nazionale tra cui la Regione Emilia-Romagna (Servizio qualificazione imprese e Servizio ambiente), Art-ER, AESS, Clust-ER, la rete Alta Tecnologia, ENEA, GSE, DINTEC, enti locali, associazioni di categoria, compagnie energetiche, e altri attori rilevanti. In particolare, verrà organizzata una serie di eventi informativi con valenza regionale, rivolti sia alle imprese che agli stakeholder locali, con l'obiettivo di illustrare le opportunità offerte dalla transizione energetica e dall'utilizzo di fonti rinnovabili. Questi eventi avranno un ruolo chiave nel promuovere la creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) sul territorio regionale. Il progetto prevede, inoltre, l'organizzazione di Desk tematici, per facilitare il dialogo diretto tra imprese e stakeholder regionali con esperti tecnici. L'obiettivo sarà quello di avviare percorsi concreti di transizione ecologica ed energetica. Questa azione verrà realizzata in sinergia con l'helpdesk regionale CER gestito da ART-ER e con il supporto tecnico di DINTEC. Unioncamere Emilia-Romagna coordinerà, inoltre, le Camere di commercio aderenti al progetto nell'istituzione di tavoli di progettazione territoriali, finalizzati a identificare e approfondire i bisogni specifici delle imprese, soprattutto in relazione alla creazione di nuove CER e, più in generale, ai temi della transizione energetica, dell'efficienza nei consumi e degli investimenti in energie rinnovabili. Le attività saranno sviluppate in stretta collaborazione con i PID regionali per rafforzare e promuovere percorsi di doppia transizione. Oltre al coordinamento delle attività, Unioncamere gestirà anche gli impegni di spesa per le attività comuni a tutte le Camere di commercio.

Competenze per le imprese

Unioncamere Emilia-Romagna coordinerà gli interventi previsti a valere sul progetto "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro" da attuare con la collaborazione delle Camere di commercio. Il progetto è finalizzato a consolidare e migliorare i servizi tramite la piattaforma SNI e sui territori, per facilitare la nascita di buona imprenditorialità quale principale driver per la crescita economica e per lo sviluppo occupazionale. Il target del progetto sono potenziali aspiranti imprenditori (studenti frequentanti e giovani in uscita da percorsi di istruzione e formazione secondari/terziari e Neet, lavoratori dipendenti che vogliono modificare il proprio stato occupazionale, inoccupati, disoccupati o in cerca di prima occupazione che considerano l'imprenditorialità per necessità) ai quali verranno offerti programmi e azioni per la sensibilizzazione, l'informazione, il primo orientamento, la formazione, il supporto allo start up e post start

up. Parte delle attività saranno dedicate agli operatori camerali sui territori con l'intento di riattivare e/o animare la rete di scambio di conoscenze (informazione e formazione tra pari), sviluppare il networking e attivare azioni di formazione e aggiornamento per i nuovi operatori. Verranno promosse anche campagne social e radiofoniche per valorizzare il brand camerale di Servizio Nuove Imprese. Unioncamere Emilia-Romagna si occuperà anche della gestione degli impegni di spesa.

Internazionalizzazione

Quinta partecipazione consecutiva al Programma “Internazionalizzazione” a valere sul Fondo di Perequazione. Riconfermati nell’annualità 2023-2024, i due target di imprese (PMI “potenziali esportatrici” e PMI “esportatrici occasionali”) e gli obiettivi di programma (aumentare il numero delle PMI esportatrici - rafforzando la rete di presidio attivo sui territori rappresentata dalle Camere di commercio, incrementare la competitività delle PMI attraverso mirate azioni tra loro consequenziali e sviluppare competenze specifiche nel Sistema camerale). Riconfermata, altresì, la realizzazione di un’attività centralizzata a cura di Unioncamere - in collaborazione con Promos Italia - e di un’attività a livello locale a cura delle singole Camere di Commercio aderenti, con il coordinamento regionale degli interventi a cura di Unioncamere Emilia-Romagna. Riconfermata, inoltre, la definizione di un’offerta di servizi specialistici in/formativi e di assistenza rivolti alle imprese emiliano-romagnole dei territori aderenti, con l’obiettivo di supportare l’accesso e/o il consolidamento delle loro attività sui mercati internazionali, nonché la realizzazione di sessioni in/formative rivolte ai Promoter Camerali e alle imprese target. Le novità di questa annualità, invece, sono rappresentate dalla semplificazione degli obiettivi e degli indicatori, una revisione del piano formativo, la valorizzazione del piano export quale strumento di accompagnamento ed un’ulteriore specializzazione sul tema del digitale e delle nuove tecnologie (focus su intelligenza artificiale e sostenibilità). In piena continuità con le precedenti, anche questa annualità sarà inserita nel Programma Quadro di internazionalizzazione condiviso con la Regione Emilia-Romagna, prevedendo pertanto il possibile coinvolgimento anche di imprese regionali che prenderanno parte alle attività di sistema condivise e cofinanziate dagli Assessorati regionali di competenza. Inoltre, ciascuna Camera di commercio realizzerà la propria attività integrando ulteriormente quanto già svolto nelle precedenti annualità e sulla base degli importanti risultati conseguiti fino ad oggi, al fine di supportare in maniera ancor più incisiva le imprese target del proprio territorio.

Sostegno al turismo

Il programma per il sostegno del turismo punta a consolidare il ruolo del Sistema camerale nell’analisi economica del settore e a valorizzare ulteriormente le iniziative avviate per l’attrattività dei territori e la competitività delle imprese della filiera. A tale scopo, sono state definite le seguenti 3 linee di attività:

1. estendere e consolidare il programma nazionale di ricerche e quello di analisi sulle economie locali del turismo per rafforzare il ruolo del Sistema camerale a sostegno delle imprese turistiche, attraverso l’investimento nella formazione dei funzionari camerali per migliorare l’analisi dei prodotti turistici nei territori regionali e per l’utilizzo delle più moderne metodologie di analisi dell’impatto economico degli eventi che caratterizzano l’offerta turistica locale;
2. sostenere la capacità delle Camere di commercio nell’analizzare il livello di sviluppo delle destinazioni turistiche impostando nuove progettualità ad esse dedicate, anche nell’ottica della sostenibilità e proseguite le attività di trasferimento delle competenze (capacity building) per la crescita di impresa, concentrando gli interventi sui fabbisogni delle destinazioni turistiche;
3. favorire gli interventi promozionali per la qualificazione della filiera turistica nelle aree turistiche.

Le linee di lavoro identificate a livello nazionale verranno integrate con quanto già realizzato sul territorio in tema di studi turistici, da una parte, e di promozione del turismo, dall’altra. In particolare, sarà necessario contemperare quanto previsto dal prototipo nazionale con i ruoli assegnati ai diversi soggetti attivi in ambito locale (APT e Destinazioni turistiche in primis) dalla Legge Regionale 4/2016.

Nell'ambito della prima linea di attività, Isnart – che coordina il progetto a livello nazionale per conto dell'Unione Italiana – ha manifestato interesse per la partecipazione di Unioncamere Emilia-Romagna al gruppo di lavoro ristretto che si occuperà dell'ampliamento delle metriche sviluppate del nuovo portale nazionale del turismo (Stendhal), della sperimentazione del nuovo sistema di "location intelligence" turistica, di impostare le analisi sulla sharing hospitality e di svolgere la formazione su questi temi a livello nazionale a favore del Sistema camerale.

Infrastrutture

Come per le precedenti due annualità, il Programma regionale "Infrastrutture" prevede l'aggiornamento del Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna, attraverso l'adeguamento dei dati sul contesto di riferimento e il monitoraggio delle priorità di primo livello individuate nelle passate annualità. A questo scopo, verranno organizzate riunioni operative, a cura delle Camere di Commercio, con i gestori, gli Enti territoriali e le Associazioni di Categoria per individuare un minimo di tre opere puntuali su cui reperire informazioni specifiche e di approfondimento sullo stato di avanzamento e, al termine, valorizzati gli esiti conseguiti. Verrà, altresì, coinvolta la Regione Emilia-Romagna, firmataria con l'Unione regionale del partenariato di collaborazione e scambio di dati e informazioni sulle infrastrutture, compatibilmente con le tempistiche derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale a seguito delle elezioni regionali di novembre 2024. Verrà predisposto il Fascicolo regionale sui fenomeni legati alla mobilità, infrastrutture e logistica che, partendo dai dati forniti a livello centrale da Unioncamere italiana e con il supporto di Uniontrasporti, riporterà in forma grafica e comunicativa le informazioni caratterizzanti il territorio emiliano-romagnolo, informazioni che a loro volta saranno valorizzate negli incontri previsti nelle diverse attività del Programma. Verrà approfondita, anche in questa terza annualità, una specifica tematica infrastrutturale o di mobilità di interesse per il mondo economico del territorio, tra quelle trattate nel Programma, attraverso il coinvolgimento prioritario delle Camere di Commercio e l'interlocuzione con la Regione Emilia-Romagna. Nel contempo, questa annualità approfondirà con le imprese le tematiche contemplate dal PNRR in termini di sostenibilità, multi-modalità, digitalizzazione e transizione ecologica. Unioncamere Emilia-Romagna, in raccordo con le Camere territoriali, individuerà le tematiche da proporre alle imprese e realizzerà e promuoverà appositi seminari di sensibilizzazione che saranno svolti online a livello regionale. Infine, Unioncamere Emilia-Romagna valorizzerà le attività del Programma attraverso strumenti di comunicazione e la realizzazione di un evento finale che coinvolgerà tutti i territori aderenti al Programma e sarà rivolto alle imprese e agli attori istituzionali.

4. Programma integrato di attività 2025 per l'internazionalizzazione

Il 2025 vedrà il consolidamento della promozione, anche in chiave turistica, delle produzioni a qualità certificata in Italia e sui mercati internazionali target nell'ambito del Progetto "*Deliziando e turismo enogastronomico di qualità 2025*". La proposta del programma di attività 2025 sarà oggetto di condivisione e programmazione con l'Assessorato Agricoltura, Agroalimentare, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, come previsto dal Protocollo di Intesa Operativa 2023-2025 sottoscritto con Unioncamere Emilia-Romagna e in conformità con la Legge regionale 16/1995 ("Promozione economica dei prodotti agricoli e agroalimentari regionali"), consentendo, da un lato, di consolidare la significativa collaborazione in essere tra la Regione Emilia-Romagna e il Sistema camerale regionale e, dall'altro lato, di massimizzare l'efficacia e aumentare la competitività delle imprese regionali. Le attività di promo-commercializzazione turistica, invece, saranno condivise e realizzate in collaborazione con APT Servizi Srl, si integreranno con il loro piano annuale di attività 2025 e consentiranno di consolidare le importanti iniziative di promozione dell'enogastronomia regionale finora svolte con importanti risultati. L'attuale paniere dei prodotti e dei vini certificati promossi dal Progetto viene confermato e il focus prioritario sarà sulle produzioni DOP, IGP, P.A.T. (Prodotti Agroalimentari Tradizionali) e da agricoltura biologica. D'intesa con la Regione Emilia-Romagna, si valuterà l'opportunità di allargare il paniere ad altre produzioni del territorio che potranno integrare l'offerta del Progetto. Vengono riconfermate le linee di attività attraverso le quali il Progetto si svilupperà e gli obiettivi attesi: la promozione delle produzioni agroalimentari regionali a qualità regolamentata - anche in termini turistici e culturali e l'internazionalizzazione e la promo-commercializzazione della filiera agro-alimentare e

turistica, volta a rafforzare l'identità dell'Emilia-Romagna attraverso una sempre maggiore consapevolezza dell'unicità dei prodotti regionali. Le attività che saranno individuate saranno in continuità con quanto realizzato nelle precedenti annualità e metteranno a sistema gli interventi di tutti i partner di Progetto (Consorzi di Tutela ed Enoteca regionale inclusi), nell'ambito dei rispettivi programmi 2025 in linea con quanto indicato dal D. Lgs 219/2016. Nell'attività outgoing, si prevede la partecipazione ad alcune manifestazioni fieristiche internazionali e l'incoming di operatori esteri in Emilia-Romagna, attività di promozione individuate con i partner esteri, attività in-formative, di comunicazione e di marketing digitale. Tra i Paesi target 2025 in via di definizione, oltre al Nord America (USA e Canada), una particolare attenzione verrà data al Giappone in occasione della partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Esposizione Universale di Osaka (13 aprile>13 ottobre 2025). La realizzazione del Progetto, condivisa con le Camere di Commercio, verrà affidata all'Unione regionale. Il Progetto prevede un contributo di partecipazione uguale per ciascuno dei nove territori ed una quota a carico dell'Unione regionale. Alcune delle iniziative prevedranno un cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna.

Infine, nel corso del 2025 saranno oggetto di valutazione, di concerto con le Camere di Commercio, possibili sinergie con il programma di attività 2025 di Promos Italia - attivando le sedi locali di Modena, Ravenna e Ferrara, oltre a ulteriori iniziative di sistema a carattere promozionale in sinergia con la Regione Emilia-Romagna sia nell'ambito del Protocollo di Collaborazione Operativa 2023-2025, sia dei bandi regionali 2024-2025 per progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati internazionali. Anche tali azioni dovranno rispondere a quanto indicato dal D. Lgs. 219/2016.

CURA E RAPPRESENTANZA DI INTERESSI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge in autonomia, pur nell'interesse del Sistema delle Camere di commercio della regione.

1. Progetti europei ed Enterprise Europe Network

A settembre 2024 i partner del consorzio SIMPLER (Finlombarda, Innov-hub, FAST, ART-ER, Promos Italia, Confindustria Lombardia, Confindustria Emilia-Romagna, CNA Lombardia, CNA Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna) hanno presentato la proposta per il nuovo periodo contrattuale che copre il periodo luglio 2025 - dicembre 2028. Nel primo semestre del 2025, Unioncamere Emilia-Romagna sarà impegnata nella realizzazione delle attività previste dal programma di lavoro della rete Enterprise Europe Network per il periodo 2022-2025. Lo staff dell'Unione regionale, in collaborazione con le Camere di commercio della regione, continuerà ad offrire servizi integrati a sostegno delle PMI finalizzati a identificare potenziali partner commerciali, tecnologici e progettuali per bandi europei all'estero e supportare le strategie di internazionalizzazione, digitalizzazione e transizione ecologica ed energetica delle PMI. Inoltre, dare informazione e assistenza sui programmi dell'Unione europea e sulla legislazione europea favorendone la corretta implementazione da parte delle imprese con particolare attenzione ai regolamenti UE per la gestione delle sostanze chimiche, alla normativa sull'etichettatura e sulla sicurezza dei prodotti. L'Unione regionale organizzerà iniziative di informazione, sensibilizzazione e supporto diretto alle imprese su settori e tematiche particolarmente rilevanti per il tessuto produttivo regionale. In particolare, si focalizzerà nell'organizzazione di eventi e servizi su normative europee e bandi per le imprese, realizzazione di percorsi di assistenza in tema di supporto alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica, alla digitalizzazione e all'internazionalizzazione, nonché, la promozione e l'organizzazione di b2b, oltre all'analisi e rafforzamento delle prestazioni aziendali sotto il profilo della sostenibilità ambientale attraverso appositi strumenti di valutazione. A maggio 2025, Unioncamere Emilia-Romagna collaborerà alla realizzazione di incontri b2b nell'ambito della manifestazione fieristica Autopromotec dedicate al settore dell'aftermarket automobilistico. Verrà inoltre promossa la partecipazione a incontri b2b realizzati nell'ambito di attività dei Sector Group ai quali Unioncamere partecipa attivamente con propri referenti. In tema ambientale, Unioncamere coordinerà a livello regionale, per conto di tutte le Camere di commercio,

un ciclo di approfondimenti informativi/formativi rivolti alle imprese, con il supporto tecnico della società in house Ecocerved. Tutti gli eventi saranno gestiti online da Unioncamere attraverso la propria piattaforma. Unioncamere si occuperà della pianificazione e coordinamento degli eventi, promozione, raccolta adesioni e feedback di gradimento e trasmissione report provinciali alle Camere di commercio. Grazie all'adesione di Unioncamere allo Sportello etichettatura e Sicurezza Prodotti per conto delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, verranno garantiti servizi di assistenza alle imprese regionali per fornire informazioni di primo orientamento su tematiche correlate all'etichettatura ed alla sicurezza dei prodotti, al commercio internazionale ed alla tutela e valorizzazione della proprietà industriale ed intellettuale. Saranno organizzati, inoltre, eventi informativi per le imprese regionali. La partecipazione dell'Unione regionale alla rete Enterprise Europe Network rappresenta un'opportunità per dare un valore aggiunto in chiave europea alle attività e ai servizi che le Camere di commercio stanno già svolgendo soprattutto attraverso la rete dei Punti impresa digitale.

Ma nel 2025 saranno attuate anche le azioni previste a valere sul progetto MOSAIC. In particolare, sarà lanciata la piattaforma on line sull'Osservatorio europeo sull'Arte e artigianato, che conterrà le ricerche condotte dai Centri di formazione partner del progetto per migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento in materia di artigianato artistico e tradizionale e promuovere la riflessione sui fabbisogni professionali del settore e il futuro dell'industria creativa. Verrà, inoltre, promossa la partecipazione di studenti e docenti ai moduli formativi on line disponibili sulla piattaforma Moodle riguardanti l'imprenditorialità, la digitalizzazione, l'inclusione sociale, l'eco-progettazione nel settore della gioielleria e della lavorazione del legno e dei mobili, la creazione di portfolio professionali, il design nel settore artigianale. Infine, saranno attivati i moduli di apprendimento con mobilità di studenti e lavoratori nei paesi partner del progetto, che permetteranno ai partecipanti di fare esperienze dirette formative all'estero nei settori interessati da MOSAIC.

Nel 2025 si concluderanno anche le azioni del progetto europeo WE NEET EU – Reintegrare i NEET attraverso la mobilità professionale all'estero, di cui Unioncamere Emilia-Romagna è partner. Il progetto coordinato da IFOA - nell'ambito dell'iniziativa dell'UE ALMA-Aim, Learn, Master, Achieve - ha l'obiettivo di sostenere i giovani svantaggiati, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, a integrarsi nella società accedendo al lavoro o a corsi di formazione. Attraverso percorsi di mobilità lavorativa all'estero, i giovani selezionati potranno migliorare le loro competenze professionali e avranno modo di sperimentare un'esperienza sociale inclusiva che favorirà lo sviluppo delle competenze di vita e un atteggiamento positivo. La finalità del progetto, è contribuire alla riduzione del numero di giovani tra i 18 e i 29 anni che non sono impegnati nello studio o nel lavoro sviluppando nuovi metodi e strumenti che potranno essere utilizzati nel territorio regionale dell'Emilia-Romagna. Unioncamere, a inizio 2025, completerà l'analisi dei dati dei giovani selezionati che hanno effettuato la mobilità.

2. Protocollo con le Unioni regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto

Sono confermati, anche per il 2025, gli ambiti di lavoro già concordati, in particolare gestione associata studi e internazionalizzazione, ai quali si aggiungono momenti di confronto anche nell'ambito dei progetti del Fondo di Perequazione.

3. Realizzazione di strumenti di analisi per le imprese, Sistema camerale e Enti locali

Nell'attività dell'Area studi, c'è un filo conduttore che attraversa e unisce gli ultimi 30 anni: la centralità del dato. Raccogliere le statistiche nella loro forma più disaggregata – dove possibile anche per singola impresa – organizzarle all'interno di database, analizzarle incrociandole tra loro alla ricerca di chiavi interpretative originali, è ciò che caratterizza l'Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna e la rende un unicum all'interno del Sistema camerale nazionale. Trent'anni fa attraverso i primi database e fogli elettronici, oggi avvalendosi dei sistemi di archiviazione più evoluti e dell'intelligenza artificiale, l'attività dell'Area studi non è cambiata, è una sorta di laboratorio artigianale che al proprio interno segue tutte le fasi di realizzazione delle analisi economiche e sociali.

Un approccio sartoriale alla statistica che ha consentito e consentirà di confezionare prodotti mirati a numerose tipologie di utenza e rispondere a differenti esigenze informative. E, soprattutto, un patrimonio informativo in grado di intercettare e anticipare nuove domande e nuovi bisogni per dare forma e sostanza al fine ultimo dell'attività dell'Area studi, trasformare miliardi di numeri in poche informazioni con forte valenza strategica per le imprese e per i policy makers, a partire dagli amministratori delle Camere di commercio.

L'analogia con il laboratorio artigianale sartoriale può essere d'aiuto per restituire con efficacia l'attività dell'Area. Da un lato vi è una "linea produttiva pret-à-porter" – ma non per questo meno artigianale – che comprende tutte le analisi che vengono riproposte periodicamente, dalle indagini congiunturali ai tanti osservatori economici e sociali, "collezioni pronte" che verranno presentate in altra sezione di questo programma di attività. A questa linea produttiva pret-à-porter si affianca quella sartoriale, confezionata su misura per ciascuna impresa o Ente.

Per quanto premesso, non è possibile indicare con certezza – né, tantomeno, in maniera esaustiva – quali saranno i prodotti sartoriali; ciò che è anticipabile, sono "gli stili di tendenza", i principali ambiti all'interno dei quali verranno sviluppate nuove analisi.

Pablo - Pablo è la banca dati realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna che, per tutti i 7.900 comuni italiani, raccoglie dati economici, demografici e sociali provenienti da differenti fonti. La base dati è aggiornata trimestralmente e in continua espansione, in pochi istanti è possibile realizzare un report completo (circa 80 pagine) che confronta uno o più comuni scelti dall'utente con altri comuni sempre indicati dall'utente. Per ricchezza di informazioni e trasversalità dei dati raccolti Pablo è un prodotto unico a livello nazionale. Si moltiplicano le richieste provenienti da tutt'Italia da parte di Camere di commercio, Comuni e altri Enti territoriali. Pablo è seguito con molta attenzione anche da istituti bancari e società di consulenza (non sono mancate nel corso del 2024 richieste di collaborazione da tutti questi soggetti). Tra queste è in via di definizione un accordo per la creazione di report personalizzati con la Camera di commercio dell'Umbria, con la Camera di commercio di Cosenza, con l'Uncem (Unione Comuni montani), con le Unioni dei Comuni della Bassa Romagna, con Unindustria Reggio Emilia, con BPER e con APT servizi, nell'ambito del progetto sul Gemello digitale e con la Regione Emilia-Romagna.

Fino ad oggi l'attività di Pablo ha avuto prevalentemente carattere sperimentale, volto a testarne l'effettiva utilità e a migliorare l'efficacia comunicativa dei relativi report. Alla luce delle informazioni raccolte e delle grandi potenzialità dello strumento, nel corso del 2025 andranno fatte alcune valutazioni sul futuro di Pablo, sulla sua evoluzione tecnologica (attualmente non è disponibile online, i report vanno richiesti e l'elaborazione avviene su computer locale), su possibili alleanze strategiche e su eventuali scelte orientate alla commercializzazione dei report.

All'interno di Pablo trovano posto nuovi indicatori che daranno vita a nuovi prodotti. Tra questi, ad esempio, il valore aggiunto turistico misurato su base comunale. Si tratta di una prima stima costruita a partire dai dati disponibili nella base dati Pablo, un indice la cui accuratezza può essere migliorata attraverso altri numeri. Nel 2025 dovrebbe prendere avvio una sperimentazione con la Regione Puglia e l'università Ca Foscari di Venezia per una misurazione del valore aggiunto turistico dei comuni pugliesi integrando i dati di Pablo con quelli raccolti dalla regione e adottando la metodologia utilizzata all'interno di Pablo.

TradER. Le esportazioni restano il principale volano di crescita delle imprese dell'Emilia-Romagna. Nel corso degli anni, l'Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna ha realizzato diversi prodotti sul commercio con l'estero, ancora una volta sviluppati valorizzando la piattaforma informativa costruita negli anni. Con riferimento all'export la piattaforma raccoglie i dati individuali del commercio estero di tutte le imprese che importano o esportano, con dettaglio per codice doganale e mercato di provenienza/destinazione delle merci. A questi si aggiungono i dati per codice doganale dell'import-export nazionale, i flussi commerciali, sempre con il dettaglio per codice doganale, per ciascun Paese del mondo. A partire dal 2024, in via sperimentale, è stata aggiunta una base informativa che raccoglie tutti i dati delle spedizioni doganali relativi ai Paesi extra-UE, consentendo analisi sui principali importatori e analisi puntuali per singola azienda (chi esporta, a chi esporta e per quale valore). Tutta la base dati relativa al commercio estero è integrata con altre basi dati, per esempio gli scenari internazionali, contenenti le previsioni di crescita dei mercati, il rischio Paese e il rischio credito; ancora, con i dati di bilancio di tutte le società, per misurare l'effettivo impatto dell'export nel fatturato

delle imprese. A cui si aggiungono le informazioni sulle imprese che hanno partecipazioni all'estero e imprese che hanno azionista di riferimento straniero, per analisi più allargate sull'internazionalizzazione, nella logica della progressiva integrazione delle banche dati.

TradER è pensato per un'impresa che vuole esportare. A partire dal codice doganale di ogni singolo prodotto è possibile analizzare l'andamento del mercato, individuare i mercati che offrono maggiori opportunità, fino ad arrivare all'elenco degli importatori del prodotto selezionato nel Paese prescelto. Non una semplice lista ma anche il valore e il volume del commercializzato e da quali imprese importano (consentendo anche un'analisi puntuale sulle scelte commerciali dei concorrenti).

Presumibilmente, il 2025 sarà ancora un anno di sperimentazione, anche alla luce dell'evoluzione degli strumenti di intelligenza artificiale in questo ambito.

Sostenibilità - Nel corso del 2023 l'Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna ha collaborato con Moody's per la creazione di un algoritmo per l'assegnazione a ciascuna impresa italiana di uno score ESG (Environment, Social and Governance) con un'articolazione molto spinta; per ciascuna impresa vi sono 65 indicatori relativi al posizionamento delle imprese sui temi ambientali, sociali e di governance. Nel corso del 2024 la collaborazione con Moody's è proseguita con l'obiettivo di affinare il prodotto tenendo conto delle peculiarità di ciascun territorio. Attraverso l'incrocio con gli altri dati a disposizione per ciascuna delle oltre 5 milioni di imprese italiane, sono stati costruiti prodotti pronti con focus territoriali, per filiera e altro ancora.

Il 2025 sarà l'anno per valutare l'utilizzabilità del prodotto per analisi personalizzate; si tratta di un ambito d'analisi ancora poco esplorato, l'attività dell'Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna su questo tema è seguita con attenzione da numerosi Istituti bancari (compresa Banca d'Italia).

Economia sociale - Nel mese di ottobre 2023 Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato, in occasione delle Giornate di Bertinoro, il primo Atlante nazionale dell'Economia sociale, un'analisi che parte dall'incrocio dei dati di tutte le organizzazioni non profit (di fonte Istat), tutte le cooperative, le imprese iscritte al RUNTS, le imprese del Registro delle imprese che a vario titolo possono rientrare nell'economia sociale. L'Atlante, realizzato in collaborazione con Aiccon, è stato aggiornato nel corso del 2024 (con nuova presentazione a Bertinoro), suscitando l'interesse di molti Comuni, Enti e, ancora una volta, istituti bancari. Anche in questo caso, disponendo dei dati puntuali per organizzazione e impresa, le possibilità di aggregazione sono infinite. La sovrapposizione della presenza dell'economia sociale per comune/provincia con quella delle fragilità (persone sole, anziani, poveri, ...) consente di restituire una mappa della vulnerabilità sociale dei territori.

Nel corso del 2024 all'interno dell'Atlante dell'Economia sociale sono confluiti anche tutti i dati di bilancio dei Comuni italiani, in particolare quelli riferiti alla spesa sociale. Ciò consente di misurare la spesa sociale di ciascun Comune per abitante nonché la costruzione di altri numerosi indicatori, tra questi la possibilità di valutare la capacità di spesa sociale in relazione al rating di ciascun ente.

Le richieste di dati personalizzati per Comune o Unione dei Comuni sono numerose, nel corso del 2025 andrà svolta una valutazione su come valorizzare la ricchezza informativa dell'Atlante dell'Economia sociale.

Economia del turismo: La Sharing hospitality. Nel tempo, l'Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna ha sviluppato una metodologia di analisi che consente l'interpretazione del complesso fenomeno della Sharing hospitality (anche detta della Sharing economy turistica o economia degli affitti brevi a fini turistici) ai più disparati livelli di aggregazione, da quello comunale a quello provinciale, fino a quello nazionale ed internazionale. Tale metodologia di analisi ha previsto, da una parte, la creazione di algoritmi che permettono di arrivare alla creazione di metriche originali realizzate ad hoc e, dall'altra, lo sviluppo di un apparato teorico di interpretazione di questi fenomeni (e di queste metriche) prima assente dal panorama dell'Economia del turismo. Questo apparato teorico è stato condiviso e validato nell'ambito delle Conferenze nazionali ed europee di Scienze regionali, tramite la presidenza di sessione speciali dedicate al tema.

Sulla base di questa esperienza, sono stati realizzati lavori in collaborazione con diversi soggetti, pubblici e privati, interessati al tema (Camere di commercio, Enti di promozione del turismo e DMO-Destinazioni turistiche, Comuni, Province e Città Metropolitane, Regione Emilia-Romagna, Istituto nazionale di studi turistici - Isnart, società di consulenza, ecc.). Tali lavori hanno permesso di accreditare l'Area studi come riferimento riconosciuto per questa materia, con analisi che hanno riguardato i temi più disparati (dalla

quantificazione del fenomeno, alla relazione con l'ospitalità alberghiera, all'attivazione di nuovi flussi per il turismo locale fino ad diverso impatto del turismo delle piattaforme all'interno delle diverse tipologie di destinazione).

Nel corso del 2024 sono giunte ulteriori proposte di collaborazione da tutti i livelli istituzionali (di nuovo da singoli Comuni, Città Metropolitane, Province, Destinazioni turistiche, Regione nell'ambito di progetti Interreg e nell'ambito del progetto Gemello digitale ma anche società di consulenza private). Anche su questo tema, nel 2025 andrà svolta una valutazione su come valorizzare questa dotazione, anche in relazione alla necessità di trovare vie di collaborazione con soggetti esterni compatibili con la nuova normativa sugli appalti.

Nell'implementazione di tutti questi prodotti, verrà tenuta in considerazione la possibilità di utilizzo, a livello locale, da parte delle Camere, sulla base di adattamenti il più possibile contenuti.

4. Attività di indagine, studio e ricerca

L'attività di monitoraggio dell'economia locale è una delle competenze confermate in capo alle Unioni regionali dalla riforma delle Camere di commercio. Per realizzarla, Unioncamere Emilia-Romagna si interfaccia con molteplici soggetti a livello locale, regionale e nazionale. L'Unione regionale rappresenta, quindi, gli interessi comuni delle Camere anche in ambito studi e statistica e, per il 2025, prevede di occuparsi delle seguenti macro-attività:

- indagine trimestrali sull'andamento congiunturale dei principali settori dell'economia regionale, della demografia delle imprese, dell'occupazione e del commercio estero;
- aggiornamenti trimestrali sugli scenari previsionali per le economie locali (in collaborazione con Prometeia);
- osservatori periodici su territori e filiere (tra cui artigianato, cooperazione, wellness, credito, internazionalizzazione, turismo e terzo settore);
- analisi su specifici temi per rispondere tempestivamente alle necessità di approfondimento che emergeranno nel corso dell'anno.

Parallelamente, proseguirà il confronto con Regione ed Art-ER per arrivare alla creazione di un laboratorio regionale per l'integrazione delle banche dati in una logica big-data e per consolidare la capacità di analisi ed interpretazione dei dati per arrivare ad una informazione economica in grado di essere di supporto per i decisori pubblici, le imprese e le persone.

5. Monitoraggio Sistema camerale

In base all'art. 5bis n.2 della legge 580/93 e ss.mm, Unioncamere Emilia-Romagna è tenuta a presentare alla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale.

COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LA REGIONE

1. Attività di relazioni istituzionali: modifica dell'Accordo di Programma Quadro e nuovi interventi a favore delle imprese

Nel 2025, con l'insediamento della nuova Giunta regionale, verrà avviata un'attività di revisione dei contenuti dell'Accordo di Programma Quadro in scadenza in corso d'anno e di tutti gli accordi e protocolli di collaborazione con i vari assessorati.

2. Osservatori e altre collaborazioni

Laboratorio regionale

A supporto della riflessione sull'opportunità per il sistema regionale di investire sull'analisi socioeconomica, Unioncamere Emilia-Romagna ha avanzato alla Regione la proposta di costituzione di un laboratorio regionale

per l'analisi delle economie locali. Il laboratorio, inteso come luogo fisico e virtuale, è costituito da Unioncamere Emilia-Romagna e Regione (Art-ER) ed è aperto al contributo del mondo universitario, della ricerca pubblica e privata, del mondo della rappresentanza. Un laboratorio dove sperimentare nuovi percorsi di analisi e nuove chiavi di lettura, nel quale affiancare agli indicatori tradizionali nuove informazioni estratte dall'analisi dei big data. Il laboratorio potrebbe rientrare all'interno delle attività previste nel nuovo centro di calcolo di Bologna che ospiterà anche il Centro Meteo europeo. A seguito di questa proposta, si sono intensificate le iniziative di collaborazione con Art-ER in tema di analisi dell'economia e delle società locali, che vengono ora realizzate nell'ambito di una convenzione pluriennale che prevede anche l'acquisto coordinato di alcune banche dati, al fine di minimizzarne i costi per il territorio. In particolare, è stato siglato un primo protocollo pluriennale sul tema che ha portato alla firma di una convenzione per la realizzazione di alcune indagini specifiche, in parte già realizzate ed in parte in corso di realizzazione. Visto il riscontro mutualmente positivo, queste attività si intensificheranno nel corso del 2025.

Osservatori settoriali

In attesa che il percorso di cui sopra si possa compiere, proseguiranno le tradizionali attività di collaborazione tra Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna in materia di Osservatori. A questo riguardo, si specifica che la Convenzione con la Regione per la realizzazione dell'Osservatorio dell'Artigianato e la Cooperazione attualmente in essere è valida anche per il 2025, mentre la Convenzione dell'Osservatorio sul Turismo sarà rinnovata su base annuale. Parallelamente, è stato già rinnovato il Protocollo di collaborazione triennale con la Regione sull'internazionalizzazione che comprende anche la realizzazione dell'Osservatorio su questa tematica. Anche nel corso del 2025, Unioncamere Emilia-Romagna coordinerà i rapporti delle Camere dell'Emilia-Romagna con la Regione tramite la realizzazione di molteplici attività. Per ciò che attiene, in particolare, agli Osservatori settoriali, Unioncamere Emilia-Romagna svolgerà, oltre alle attività di ricerca ed analisi concordate con la Regione, anche azioni di carattere generale finalizzate all'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività degli Osservatori stessi.

Rapporto di fine anno sull'economia regionale

Il "Rapporto sull'economia regionale", redatto con cadenza annuale e presentato a fine dicembre, fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno giunto al termine e sulle previsioni per l'anno successivo. Si tratta di un appuntamento consolidato nell'ambito dell'ecosistema dell'informazione economica regionale e locale e atteso, come tale, da tutti gli operatori. Un'apposita sezione del Rapporto è dedicata ad approfondimenti tematici di questioni strutturali e di medio-lungo periodo concordati con la Regione.

Osservatorio Agroalimentare

Il Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna rappresenta un importante contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale, un utile strumento per gli operatori e una guida per le politiche degli enti territoriali. Il valore strategico del settore agroalimentare, infatti, è molto maggiore del peso che questo settore ha in termini di occupazione e valore aggiunto regionale. La presenza di produzioni agroalimentari di notevole qualità, infatti, costituisce la precondizione per la fioritura di molti altri settori economici che vanno dal turismo e alla meccanizzazione agricola. Il Rapporto dà anche conto delle attività del Sistema camerale regionale a favore della filiera agroalimentare, anche tramite progetti di internazionalizzazione.

Osservatorio sulla sharing hospitality in collaborazione con la Destinazione Romagna

Nel triennio 2022-2024 ha avuto luogo la seconda triennialità della collaborazione con l'ente Destinazione Turistica Romagna per la realizzazione dell'Osservatorio sulla sharing hospitality nell'ambito della quattro province di competenza della Destinazione. L'osservatorio, impiantato nel 2019, ha permesso la costruzione di un sistema di riferimento a livello locale sul tema degli affitti brevi turistici che ha permesso di monitorarne la consistenza, la diffusione e il rapporto con l'ospitalità svolta in forma alberghiera di questa nuova forma di ospitalità. Grazie allo svolgimento delle analisi a tre livelli di aggregazione (di intera Destinazione, di livello provinciale e a livello delle 13 destinazioni puntuali identificate in collaborazione con l'Ente Destinazione) è stato possibile fornire ai policy maker locali (Destinazione e Comuni) le informazioni necessarie per poter

svolgere la propria attività di regolamentazione e promo-commercializzazione, anche in rapporto ai contatti intrattenuti da questi enti coi portali su alcuni temi cruciali (come quella della tassa di soggiorno). Nel tempo, la condivisione dei dati si è spostata dalla presentazione pubblica verso quella a favore degli Enti (personale tecnico e policy maker), stante il bisogno di questi ultimi di una lettura fortemente tecnica e poco adatta alla divulgazione generalista. Stante l'interesse a proseguire nel rapporto da parte della Destinazione, è in corso di verifica la possibilità tecnica di estensione di questa relazione alla luce delle nuove norme sugli incarichi diretti tra enti.

Collaborazione con Città metropolitana e Comune di Bologna in tema di sharing economy

Proseguirà la collaborazione - in affiancamento alla Camera di Commercio di Bologna - con il Comune e la Città metropolitana di Bologna nell'ambito del monitoraggio degli affitti brevi turistici. L'Unione regionale è stata inserita, assieme alla Camera, nel tavolo tecnico attivo localmente sulla materia che ha già elaborato le raccomandazioni (quali, ad esempio, l'elenco delle metriche di cui imporre la condivisione da parte dei portali per consentire l'esercizio dell'attività di controllo) che il Comune ha portato al Gruppo di città europee per la regolamentazione degli affitti brevi e che sono state inserite dal Comitato delle Regioni nelle raccomandazioni di questo alla Commissioni UE in tema di regolamentazione del fenomeno. Nell'ambito di questa collaborazione, è in corso la verifica della possibile replicabilità sul territorio bolognese dell'Osservatorio sulla sharing hospitality realizzato per la Destinazione Turistica Romagna,

Collaborazione col Comune di Modena e la Provincia di Modena in tema di sharing economy

A seguito dell'esperienza maturata nell'ambito del monitoraggio dell'economia del turismo, con particolare riferimento al tema degli affitti brevi, il Comune di Modena ha chiesto ad Unioncamere Emilia-Romagna di partecipare all'attività di monitoraggio di questo settore nel territorio modenese. Tale attività ha già portato alla realizzazione di una ricognizione sulla consistenza e sull'evoluzione di questo settore negli ultimi dieci anni. Nel corso del 2025, a valle della presentazione alla Giunta del Comune di Modena, potrebbe essere richiesto ad Unioncamere di declinare il lavoro svolto lungo le direttrici più importanti per il turismo locale. Anche in questo caso, l'instaurazione di un rapporto analogo a quello in essere con la Destinazione Turistica Romagna sarà sottoposta a verifica, alla luce della nuova normativa sugli incarichi diretti tra gli enti.

Collaborazione con la Regione Emilia-Romagna nell'ambito del progetto LIBECCIO a valere sul programma Interreg

Unioncamere Emilia-Romagna, nell'ambito dell'Osservatorio regionale sul turismo, intrattiene diverse occasioni di scambio e confronto con tutti i Servizi che in Regione si occupano, a vario titolo, di turismo. A seguito di ciò, la Regione ha manifestato il proprio interesse per il coinvolgimento dell'Unione regionale nelle attività del progetto Libeccio (SustainableLity of tourism By Enhancing Cooperation and digital transformatiOn") di cui la Regione - Area Ricerca, Innovazione e Reti Europee - è Lead Partner e che è finanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Euro-Med. L'obiettivo generale di Libeccio è migliorare la governance del turismo, la gestione delle destinazioni, la sostenibilità e la resilienza ai rischi nell'area euro-mediterranea attraverso la trasformazione digitale. In particolar modo, la Regione ha manifestato interesse per la capacità di analisi economica di Unioncamere relativamente a questo settore attraverso la sottoscrizione di un accordo di collaborazione istituzionale.

Indagine sui soggetti del Terzo Settore e della Cooperazione Sociale

Proseguirà nel corso del 2025, l'attività di analisi della Cooperazione sociale attiva in regione. A tale attività si è affiancata l'osservazione più approfondita delle dinamiche interne al Terzo Settore, anche a seguito dell'introduzione del nuovo RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e di nuovi schemi di bilancio di riferimento per questi soggetti che rendono possibile un'analisi sistematica della loro situazione. Anche in questo ambito stanno giungendo diverse proposte di collaborazione da Comuni, Enti e istituti bancari.

Collaborazione con l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Nell'ambito della pluriennale collaborazione con l'Assemblea Legislativa, ad Unioncamere Emilia-Romagna è stato richiesto di collaborare ad un innovativo progetto di valutazione della qualità della normazione

dell'Assemblea, con specifico riferimento alla verifica delle ricadute positive sulle imprese degli interventi legislativi. A questo riguardo, è già in corso un'attività pilota di valutazione degli effetti sulle imprese del settore degli interventi legislativi a favore delle attività editoriali che potrebbe vedere ulteriori evoluzioni nel corso del 2025.

Altre collaborazioni

La collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna e la Regione in materia di analisi economiche proseguirà nel corso del 2025 anche con altre attività:

- Collaborazione con Art-ER per la realizzazione di approfondimenti sull'economia regionale;
- Collaborazione con le rappresentanze nazionali dei Comuni, sempre per mettere a frutto gli strumenti di analisi (con dettaglio comunale) realizzato dall'Area studi, con particolare riferimento alle aree montane ed interne del nostro Paese;
- Osservatorio sul Sisma, con probabile estensione della collaborazione attualmente in atto verso la valutazione delle conseguenze degli eventi alluvionali;
- Collaborazione con Unioncamere nazionale per la valorizzazione degli strumenti di analisi con granularità comunale realizzato dall'Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna al fine di estendere l'utilizzo verso il mercato del lavoro e la formazione;
- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese, qualora richiesto, con particolare riferimento al tema della identificazione dei settori da coinvolgere nei bandi;

Da queste attività risulta evidente come la Regione faccia sempre più riferimento all'Area Studi dell'Unione regionale, di fatto, come principale fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale e come siano sempre più frequenti richieste specifiche di analisi settoriali o territoriali. Proseguirà anche l'attività di supporto ad Enti territoriali ed associazioni di categoria attraverso sia la fornitura ed elaborazione di dati, sia tramite presentazioni ad eventi.

3. Artigianato

La normativa regionale ha delegato alle Camere di commercio, con la previsione di un contributo economico annuale, l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modifica e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione nell'Albo delle imprese artigiane. Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, hanno rinnovato la Convenzione biennale 2024-2025 che definisce le modalità di attuazione delle deleghe e di rendicontazione delle attività svolte. L'obiettivo è anche quello di confermare l'operatività del Tavolo regionale consultivo, composto da Unioncamere Emilia-Romagna, Regione e associazioni di categoria, che concorderà le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane, e potrà formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti. Nello sviluppo dei temi affrontati dal Tavolo sarà fortemente valorizzato il ruolo del gruppo di coordinamento tra i Conservatori ed i funzionari dei Registri delle Imprese. Unioncamere Emilia-Romagna parteciperà ai lavori della Commissione Regionale dell'Artigianato nell'ambito del quale vengono anche condivisi e programmati alcuni contenuti dell'attività dell'Osservatorio Artigianato, gestito anch'esso dall'Area studi dell'Unione regionale per conto della Regione Emilia-Romagna.

4. Promozione turistica

Nell'ambito del rinnovato Accordo per il biennio 2024-2025 tra la Regione Emilia-Romagna e il sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna per la promozione turistica ai sensi del comma 3 dell'art.10 della Legge Regionale n.4/2016, le Camere di Commercio destineranno nel 2025 risorse per il finanziamento delle attività di promo-commercializzazione turistica regionale che saranno realizzate da APT Servizi Srl attraverso il proprio Piano annuale. La bozza di tale Piano di attività 2025 verrà illustrata in sede di Commissione Turismo

di Unioncamere Emilia-Romagna, per ottenere poi il parere dell'Ente. Successivamente, l'Unione regionale - per conto delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna - stipulerà una Convenzione 2025 con APT Servizi Srl finalizzata a regolare sia le modalità di svolgimento dell'incarico di realizzazione del Piano 2025, sia quelle di rendicontazione. In coerenza con gli indirizzi definiti dalle Destinazioni Turistiche, Unioncamere Emilia-Romagna potrà altresì supportare, come già avvenuto in passato, alcune Camere di commercio nella gestione e realizzazione delle attività di promozione turistica svolta a livello locale.

5. Legalità

Unioncamere Emilia-Romagna ha aderito insieme a Sezione Emilia - Romagna dell'Albo Gestori Ambientali, Camera di Commercio di Bologna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della regione Emilia - Romagna, Procura della Repubblica di Bologna, ARPAE Emilia-Romagna, Comando Legione Carabinieri Emilia-Romagna, Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Bologna, Comando Regione Carabinieri Forestale "Emilia Romagna", Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza, ad un Protocollo d'Intesa che ha come obiettivo quello di rafforzare le azioni a sostegno del contrasto a fenomeni di criminalità in un settore particolarmente delicato come quello delle autorizzazioni per il trasporto, per l'intermediazione dei rifiuti e per le bonifiche anche di siti contenenti amianto. Attraverso il Protocollo, gli enti sottoscrittori si impegnano a collaborare con analisi ed elaborazioni realizzate a partire dai rispettivi patrimoni informativi, a supporto delle attività di pianificazione, monitoraggio, e vigilanza in materia di rifiuti avviate dalle varie amministrazioni coinvolte. Nell'ambito di tale Protocollo, è stato stipulato uno specifico Accordo Bilaterale con il Comando Regionale Emilia-Romagna della Guardia di Finanza nel quale Unioncamere Emilia - Romagna si è impegnata ad alcune attività, tra le quali:

- messa a disposizione della Guardia di Finanza notizie, informazioni, analisi di contesto utili e dati sui soggetti economici iscritti nelle proprie banche dati, comunicazioni inerenti alle variazioni nella titolarità delle quote societarie, nella composizione degli assetti gestionali e delle deleghe operative, nella composizione degli organi di controllo, al trasferimento fuori provincia di sedi legali, alle ammissioni alle procedure concorsuali, ai trasferimenti di rami d'azienda o altre operazioni di carattere straordinario;
- messa a disposizione di dati su nuove iscrizioni di imprese e nuove aperture di unità locali da parte di imprese con sede fuori provincia, di imprese con sede legale, sede amministrativa o comunque sedi operative nel territorio regionale;
- supporto ai Reparti della Guardia di Finanza per ottenere informazioni e documenti ufficiali sulle imprese europee attraverso l'accesso alle fonti disponibili (ad esempio, la banca dati dei Registri delle imprese europee (European Business Register, E.B.R.);
- segnalazione alla Guardia di Finanza, in modo motivato, delle misure o dei contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili;
- sensibilizzazione delle imprese e delle Associazioni provinciali di categoria sugli obiettivi del Protocollo, promuovendo e sollecitando lo scambio di ogni informazione utile, anche attraverso l'istituzione di un apposito tavolo periodico di consultazione.

PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI ATTIVITA' E SERVIZI DI COMPETENZA CAMERALE

Rientrano in quest'ambito le attività che l'Unione regionale svolge per conto delle Camere di commercio della regione. Rispetto a questa funzione, Unioncamere Emilia-Romagna confermerà l'impegno avviato nel 2024, destinando una parte significativa del bilancio al potenziamento di servizi in gestione associata con logiche di sistema. La condivisione di più servizi all'interno dell'Unione regionale consente un ridimensionamento degli impegni delle Camere, liberando risorse a vantaggio di altri ambiti di lavoro. Inoltre, l'obiettivo perseguito attraverso queste attività di sistema è garantire un'omogeneità sul territorio regionale del servizio erogato alle imprese e un accrescimento del livello di qualità. Oltre ai servizi avviati nel 2024, che proseguiranno nel 2025 con opportuni miglioramenti (Data Protection Officer unico per tutte le Camere di commercio, piano di lavoro per l'integrazione tra le Camere negli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, servizio bilanci), si valuteranno ulteriori servizi da

attivare nell'ambito della funzione regolazione del mercato. In tale funzione, l'obiettivo dello sviluppo di progetti di gestione associata deve essere finalizzato alla razionalizzazione e alla semplificazione delle procedure che sovrintendono alcuni e specifici compiti svolti da ogni singola Camera di commercio, come, ad esempio, gli esami di abilitazione allo svolgimento di attività economiche regolamentate, il monitoraggio dei prezzi, gli adempimenti in materia ambientale.

1. Servizio legale a supporto dei gruppi network

Nel 2025 proseguirà il servizio di supporto giuridico e normativo ai gruppi network al fine di garantire una corretta interpretazione delle normative statali e regionali che attengono all'attività del Sistema delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, in particolare, con riferimento:

- alla disciplina relativa alla gestione del personale (problematiche concernenti l'espletamento dei concorsi e delle procedure selettive, l'assunzione e la gestione dei rapporti di lavoro dei dipendenti, etc.);
- alle gare ed appalti;
- al diritto annuale (interpretazione delle normative regolanti l'imposizione del tributo e relativa disciplina sanzionatoria, etc.);
- alla disciplina relativa alle partecipazioni pubbliche;
- alla regolazione del mercato (problematiche scaturenti dalla tenuta da parte delle Camere del Registro informatico dei protesti cambiari; attività sanzionatoria ed ispettiva delle Camere di Commercio, etc.);
- alla tenuta del Registro imprese e del REA (problematiche concernenti i requisiti e le modalità di iscrizione e di cancellazione, etc.);
- agli Albi e Ruoli (problematiche attinenti ai requisiti per l'iscrizione negli Albi, Ruoli, Registri ed Elenchi tenuti dalle Camere di Commercio; presupposti legittimanti la cancellazione dai predetti Albi, etc.);
- ad alcune attività promozionali delle Camere di commercio, ma limitatamente al loro profilo di legittimità: ad esempio, con riguardo alla corresponsione di contributi alle imprese, ai consorzi fidi, etc.), alla contrattualistica (problematiche concernenti la formazione e la gestione dei contratti di diritto privato, etc.);
- alle funzioni amministrative attribuite dalla normativa o da convenzioni attuative.

L'affidatario del servizio in oggetto sarà tenuto a stilare resoconti sugli incontri svolti, rispondere ai quesiti e fornire pareri sulle questioni emerse durante le riunioni di coordinamento tra le Camere di commercio. Inoltre, supporterà i gruppi nella definizione della cornice giuridica e normativa degli eventuali servizi che, nell'ambito del Network, verranno riprogettati in logica di gestione associata.

2. Gestione associata Studi e Statistica

La gestione associata Studi e Statistica vede al centro il "Gruppo intercamerale studi e statistica", che coinvolge gli uffici camerali competenti per gli studi e la statistica assieme all'Area studi dell'Unione regionale. Tale gruppo viene impiegato dal Sistema camerale regionale per gestire le attività studi svolte in maniera associata (come la Congiuntura economica, gli scenari di previsione ed i rapporti con Istat nazionale e regionale) ma anche per sviluppare chiavi di lettura condivise sui temi di natura economica e sociale che interessano i territori. Oltre a ciò, all'interno del Gruppo vengono anche condivise le novità di maggior rilievo in ambito economico e statistico provenienti dal livello nazionale (Istituto Tagliacarne, Isnart ecc.) e dagli altri contesti (SISTAN, Istat, Eurostat, OCSE, mondo universitario e della ricerca).

Gestione associata della congiuntura e degli scenari di previsione.
Gestire a livello associato la rilevazione congiunturale permette diversi vantaggi, tra cui vanno sottolineati il raggiungimento di significative economie di scala e l'ottenimento di dati congiunturali confrontabili a livello territoriale e nel tempo. Queste caratteristiche conferiscono alla rilevazione una capacità informativa non raggiungibile tramite altre forme di gestione. Lo svolgimento associato della rilevazione e dell'analisi congiunturale, quindi, permette di contenere il costo unitario della rilevazione e di aumentare – allo stesso tempo – la capacità informativa che le Camere possono ottenere da questo strumento. La stessa logica ha portato alla gestione associata degli scenari di previsione realizzati per le Camere della regione in collaborazione con Prometeia. I due prodotti vengono poi adattati alle esigenze delle singole Camere per

permettere a queste di estrarne il maggior valore possibile. In questo ambito, la finalizzazione degli accorpamenti tra le Camere ha richiesto nel corso del 2024 una notevole attività di adattamento delle rilevazioni e dei layout espositivi delle indagini che proseguirà anche nel corso del 2025.

Il Rapporto con Istat nazionale e regionale e rappresentanza nel tavolo regionale della statistica.

La gestione associata dei rapporti con Istat (nazionale e regionale) permette alle Camere di poter contare su una porta di accesso qualificata al Sistema della Statistica Nazionale (SISTAN) senza replicare sul territorio le complesse procedure richieste per l'accesso ai dati. Nella stessa logica, si iscrive la rappresentanza delle Camere nel tavolo della statistica regionale (che fino all'interessamento dell'Area studi dell'Unione regionale non prevedeva il coinvolgimento del Sistema camerale). Su richiesta dell'Area studi, nel 2025 verrà svolta dal Tavolo un'attività di formazione a favore di tutti gli enti partecipanti (Regione, Province / Città Metropolitana, Comuni, Unioni di Comuni e, ora, anche Camere di commercio) sulla costruzione degli indicatori compositi per lo studio dei maggiori fenomeni socio-economici.

Le opportunità di sviluppo: i prodotti per le Camere

L'obiettivo di quest'attività è fornire alle Camere associate prodotti (studi, analisi, dataset ecc) che queste possano calare nel proprio territorio apportandovi minimi adattamenti. Questi prodotti potranno essere utili alle Camere per presidiare il territorio sulle tematiche economiche e per tessere rapporti costruttivi con gli altri Enti (Province, Comuni, Unioni di Comuni e Destinazioni turistiche) e con le Associazioni di categoria. Stesso utilizzo, è immaginabile per l'adattamento territoriale a vantaggio delle Camere dei prodotti innovativi realizzati dall'Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna.

In quest'ottica, verranno ripercorsi tutti i prodotti sviluppati dall'Area studi di Unioncamere Emilia-Romagna in tutti gli ambiti e già introdotti nei precedenti capitoli (Analisi sulla composizione del Valore Aggiunto del territorio, Osservatorio sulla struttura dell'economia e della società locale (Pablo), Osservatorio sull'economia sociale, Analisi sulla Sharing hospitality, Osservatorio sul credito, Osservatorio sull'internazionalizzazione (e Trade-ER), Osservatorio sull'artigianato, Osservatorio sulla cooperazione, Osservatorio sul turismo, e le attività nell'ambito del Fondo di Perequazione sul turismo) al fine di identificare una sorta di catalogo di prodotti in tema di studi che Unioncamere Emilia-Romagna può rendere disponibili alle Camere di commercio nella logica appena delineata. Questa ricognizione non potrà prescindere dalle attività di base svolte in tema di studi su cui si innesta la possibilità di realizzare tutti i prodotti che verranno identificati e dall'attività di assistenza quotidiana in tema di studi svolta a vantaggio delle Camere, specie in questo momento di transizione. In questa operazione centrale sarà il ruolo giocato dal Gruppo intercamerale studi e statistica che, come per le attività già svolte nell'ottica della gestione associata, coordinerà le attività.

Si tratta di attività che richiedono, specie in fase di avvio, un impegno di risorse umane non trascurabile. Di conseguenza, nel corso del 2025, sarà necessario verificarne l'effettiva fattibilità incrociando tutte le attività previste per l'Area studi.

Assistenza quotidiana alle Camere in tema di studi

Non va dimenticata l'assistenza quotidiana fornita alle Camere in tema di studi e statistica. L'Area studi di Unioncamere, infatti, è sempre disponibile per affiancare gli Uffici studi camerale per le attività più disparate in termini di studi che vanno dal reperimento dei dati (dentro e fuori dal SISTAN) alle tecniche di analisi e sintesi degli stessi, fino alla identificazione delle chiavi di lettura più adatte allo scopo perseguito dalle Camere.

3. Campagna Bilanci e pratiche Registri Imprese

Unioncamere Emilia-Romagna, per conto di tutte le Camere di commercio della regione a seguito della sperimentazione fatta nel 2023, proseguita nel 2024 con alti livelli di gradimento ed efficienza, stipulerà per il 2025 una Convenzione con IC Outsourcing per la gestione del servizio di istruttoria ed evasione delle pratiche di bilancio, finanziando direttamente tale servizio. Il servizio di evasione pratiche di bilancio prevede la selezione (cioè la creazione della lista pratiche estratta Telemaco), l'istruttoria (cioè l'analisi dei requisiti tramite i criteri dettati dalle Camere di commercio coinvolte), l'evasione, o l'eventuale apertura correzioni, la gestione delle correzioni. Alla scadenza del servizio in corso (31/12/24) si procederà ad una complessiva

valutazione sui risultati ottenuti, su criticità e punti di forza al fine di verificare con quali accorgimenti ed eventuali integrazioni e innovazioni confermare il servizio.

COMUNICAZIONE 2024

Allo scopo di garantire il rafforzamento delle logiche di sistema, nel 2025 si prevede un'implementazione strategica della Comunicazione, sfruttando pienamente tutti gli strumenti messi a disposizione da Unioncamere Emilia-Romagna. L'intento è ampliare le attività di comunicazione, non solo per consolidare e, se possibile, incrementare la platea di utenti, tra cui enti, operatori economici, imprese e cittadini, ma anche per garantire la massima diffusione delle informazioni economiche e delle iniziative del Sistema camerale, rendendole accessibili a un pubblico più vasto. Al fine di perseguire pienamente questo obiettivo, Unioncamere aderirà nel 2025 alla sperimentazione nazionale del CRM evoluto.

L'Unione regionale dispone di un'ampia gamma di strumenti di comunicazione, che includono le piattaforme social, [YouTube](#), [Facebook](#), [LinkedIn](#), [X](#), [Instagram](#), il sito web istituzionale, www.ucer.camcom.it, la newsletter settimanale [Unioncamere Informa](#) e i [comunicati stampa](#). Vi è, inoltre, una crescente integrazione tra il web e i contenuti multimediali, per garantire una comunicazione più efficace e dinamica.

Per quanto riguarda le attività legate alla stampa, nel 2025 continuerà la collaborazione con Patrizia Zini, giornalista professionista e dipendente della Camera di commercio di Bologna, quale Responsabile ufficio Stampa di Unioncamere Emilia-Romagna.

Per valorizzare ulteriormente il ruolo di Unioncamere Emilia-Romagna nell'ambito del Sistema camerale regionale, l'iniziativa dei "*Dialoghi dell'Economia Regionale*", avviata con grande successo nel 2024, rappresenta una piattaforma strategica di confronto con le principali realtà economiche del territorio. Questi incontri periodici, ospitati nella sede di Unioncamere, offrono uno spazio di discussione e approfondimento sui temi di maggiore interesse per gli attori economici della regione, contribuendo non solo a consolidare il ruolo istituzionale dell'ente, ma anche a rafforzare il suo impatto sull'ecosistema economico regionale. Il format dei "*Dialoghi*" si propone di diventare un punto di riferimento per gli stakeholder economici, promuovendo un dialogo costruttivo tra rappresentanti del settore pubblico e privato, esperti di settore e leader economici. Questi eventi non solo favoriscono il dibattito su questioni di attualità economica e sulle sfide del territorio, ma permettono anche di individuare nuove opportunità di crescita e innovazione. Il primo appuntamento, svoltosi nel settembre 2024, ha inaugurato il ciclo di incontri con la partecipazione di figure di rilievo nazionale, come il Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana, Antonio Patuelli. La sua presenza ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra il mondo bancario e quello imprenditoriale, toccando temi cruciali come l'accesso al credito e il sostegno alle imprese in un contesto economico in evoluzione. Per il 2025, l'obiettivo sarà ampliare il coinvolgimento di altre realtà economiche chiave, inclusi settori emergenti e digitali, creando un ponte tra Unioncamere e le altre istituzioni del territorio regionale. Ogni evento sarà l'occasione per affrontare temi strategici quali la sostenibilità, l'internazionalizzazione, l'innovazione tecnologica e le politiche del lavoro, con l'intento di offrire strumenti concreti e una visione condivisa per il futuro dell'economia regionale. Questa serie di incontri rappresenta un'opportunità per Unioncamere di rafforzare la propria leadership come centro di aggregazione e orientamento per lo sviluppo economico dell'Emilia-Romagna, insieme alle Camere di commercio, contribuendo a delineare politiche efficaci e ad accompagnare le imprese verso una crescita sostenibile e competitiva.

1. Il sito www.ucer.camcom.it

Per l'anno 2025, il sito web di Unioncamere Emilia-Romagna, www.ucer.camcom.it, vuole continuare a rappresentare un punto di riferimento per la comunicazione e la promozione delle attività del Sistema camerale regionale. Il portale, mantenendo le caratteristiche richieste per i siti della Pubblica Amministrazione e quindi conforme alle normative di accessibilità e usabilità stabilite dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), tramite un ruolo di cabina di regia garantisce una visione completa e unitaria di tutte le iniziative promosse dalle Camere di commercio regionali. Si lavorerà costantemente per rafforzare e preservare un'identità digitale

coerente tra le diverse realtà camerali, con l'obiettivo di garantire una presenza web uniforme e facilmente riconoscibile per gli utenti. L'adozione di soluzioni tecniche condivise sarà finalizzata a ottimizzare l'efficienza operativa, ponendo particolare attenzione alla tempestività delle comunicazioni e alla rapidità di accesso alle informazioni, in modo da migliorare l'esperienza utente e ridurre i tempi di fruizione dei servizi online.

Nel **2025**, Unioncamere Emilia-Romagna continua a garantire la completa trasparenza nella gestione dei dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente", mantenendo aggiornamenti puntuali in linea con le Linee Guida ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e le direttive AgID. Questo impegno verso la trasparenza conferma il rispetto delle norme vigenti, offrendo al contempo una maggiore fruibilità dei contenuti da parte di cittadini e imprese. In questo contesto, il sito web non solo migliora l'efficienza della comunicazione istituzionale, ma rafforza il rapporto tra Unioncamere e le imprese, rendendo le informazioni economiche e le opportunità accessibili e comprensibili per tutti gli stakeholder del territorio.

2. Gruppo Network Comunicazione

Nel corso del **2025**, il Gruppo Network Comunicazione, composto da referenti delle diverse Camere di commercio della regione, continuerà a svolgere un ruolo strategico per garantire che il Sistema camerale rimanga allineato alle normative digitali e che le soluzioni adottate siano in grado di rispondere alle crescenti esigenze di trasparenza e innovazione richieste dalla Pubblica Amministrazione. Il gruppo, coordinato dal Segretario Generale referente, sarà impegnato su diverse aree chiave della comunicazione del Sistema camerale regionale. Tra i principali ambiti di intervento vi saranno la gestione dell'ufficio stampa e le attività collegate, oltre a tematiche tecniche come la conformità alle linee guida ANAC, le direttive AgID, l'accessibilità dei dati e il mantenimento di un'identità digitale uniforme per i siti web e le piattaforme social delle Camere di commercio. Una gestione più strutturata del Gruppo Network permetterà ai vari referenti di riunirsi periodicamente, in base alle tematiche specifiche da affrontare, alle esigenze delle singole Camere e alle eventuali problematiche che emergeranno durante l'anno. Questo approccio collaborativo e mirato garantirà un efficace coordinamento e un continuo miglioramento delle strategie di comunicazione a livello regionale.

3. Attività social

Per l'anno **2025**, si conferma l'utilizzo di strumenti strategici per garantire una comunicazione rapida ed efficace con i propri interlocutori, rendendo la Pubblica Amministrazione più accessibile e comprensibile. È essenziale promuovere un uso corretto e consapevole dei social media, fornendo linee guida chiare e trasparenti in merito a policy, informazioni e indicazioni operative. L'obiettivo è adottare un approccio sempre più integrato nelle attività di comunicazione, combinando metodi tradizionali con l'utilizzo strategico dei social media. Particolare attenzione viene posta nell'adeguamento del linguaggio, cercando il giusto equilibrio tra uno stile informativo istituzionale e uno più adatto alle specificità delle piattaforme social. Come dimostrano i dati statistici, i social media continuano a rappresentare uno dei principali strumenti di promozione digitale, con un costante aumento degli utenti nel corso del tempo. Si evidenzia inoltre come la rete social mantenga un ruolo chiave nel guidare il traffico verso il sito web di Unioncamere Emilia-Romagna, che rimane il repository principale per tutta la documentazione prodotta. In sinergia con le reti social delle Camere di commercio regionali, si intende creare una strategia di comunicazione coesa e solida, mirata a favorire il dialogo e la promozione tra l'ente, gli utenti e i cittadini.

4. Newsletter Unioncamere Informa

L'iniziativa editoriale informativa "*Unioncamere Informa*" proseguirà anche nel **2025** con un ulteriore consolidamento del suo impatto professionale. Grazie alla registrazione al Registro dei Periodici al Tribunale di Bologna, la newsletter ha acquisito una importante rilevanza a livello giornalistico, rafforzando la sua autorevolezza come strumento di comunicazione istituzionale.

Nel corso del **2025**, sarà valutata la possibilità di estendere la collaborazione con le Camere di commercio regionali, attraverso il Network competente, offrendo alle singole Camere l'opportunità di inserire contenuti personalizzati su richiesta. Questo permetterà di trasformare la newsletter in un veicolo ancora più integrato e rappresentativo dell'intero Sistema camerale dell'Emilia-Romagna. Il servizio di newsletter settimanale, gestito dall'Ufficio Comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna, continuerà a essere uno strumento chiave per informare imprese, associazioni di categoria e professionisti su opportunità di finanziamento, corsi di formazione, seminari, convegni, novità legislative e iniziative per l'internazionalizzazione. La newsletter si configura così come un canale condiviso e centralizzato per la promozione delle attività del Sistema camerale regionale, sotto la regia di Unioncamere ER. Inoltre, l'archiviazione della newsletter sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it garantirà una maggiore diffusione e visibilità, potenziata dalla piattaforma che consente invii illimitati. Questo permetterà di assicurare una comunicazione tempestiva e una più ampia copertura informativa, migliorando l'efficacia del servizio e la sua capacità di raggiungere un pubblico sempre più vasto.